



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2021

Seduta n. 14

L'anno duemilaventuno, il giorno 26 del mese di luglio, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	AG	25. LUCIANI ALAIN	P
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. MOSCO ELEONORA	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	AG	28. CUSUMANO GIACOMO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	P
14. SCARSO MERI	P	30. CAPPELLINI ELENA	A
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. TURRIN ENRICO	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 24 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	A
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	AG
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) MARGHERITA COLONNELLO

2) VANDA PELLIZZARI

INDICE

Presidente Tagliavini.....	5
N. 53 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) all'Assessore Colasio sulle decisioni dell'Amministrazione in merito al Museo Casa del Petrarca.....	5
Assessore Colasio.....	6
Consigliere Luciani (LNLV).....	7
N. 54 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all'Assessore Colasio sui progetti dell'Amministrazione per la massima valorizzazione del riconoscimento UNESCO di Padova Urbs Picta	9
Assessore Colasio.....	9
Consigliere Pasqualetto (GS).....	11
N. 55 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Vice Sindaco Micalizzi sulla manutenzione del ponte Quattro Martiri e del ponte Verde all'Arcella e relativi finanziamenti.....	12
Vice Sindaco Micalizzi.....	13
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	13
N. 56 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sulla situazione dei lavori di sistemazione delle fognature di via San Salvatore a Camin.....	13
Vice Sindaco Micalizzi.....	14
Consigliera Barzon (PD).....	15
N. 57 - Interrogazione del Consigliere Sangati (Coalizione Civica) al Vice Sindaco Micalizzi sulle graduatorie dei bandi "Qualità dell'abitare" e in particolare l'approvazione di quello relativo all'Arcella.....	16
Vice Sindaco Micalizzi.....	16
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	18
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	18
Presidente Tagliavini.....	19
Vice Sindaco Micalizzi.....	19
Argomento n. 191 o.d.g. (Deliberazione n. 78).....	20
RENDICONTO 2020 - ALLEGATO A2 - RIAPPROVAZIONE A SEGUITO DELLA CERTIFICAZIONE COVID 19.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	20
Consigliere Tarzia (GS).....	20
Vice Sindaco Micalizzi.....	21
Votazione (Deliberazione n. 78).....	21
Votazione (I.E.).....	23
Argomento n. 196 o.d.g. (Deliberazione n. 79).....	25
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2021.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	25
Consigliera Scarso (LS).....	27
Vice Sindaco Micalizzi.....	28
Votazione (Deliberazione n. 79).....	29

Votazione (I.E.)	31
Consigliere Luciani (LNLV).....	33
Presidente Tagliavini.....	33
Consigliere Berno (PD).....	33
Vice Segretario Paglia.....	34
Consigliere Luciani (LNLV).....	34
Consigliere Tarzia (GS).....	35
Presidente Tagliavini.....	35
Argomento n. 197 o.d.g. (Deliberazione n. 80)	36
LLPP OPI 2019/011 CUP H98C18000120004 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - SPAZI PUBBLICI NEI QUARTIERI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 1.000.000,00) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001 AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA.	
Argomento n. 198 o.d.g. (Deliberazione n. 81)	36
LLPP OPI 2019/011 CUP H98C18000120004 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - SPAZI PUBBLICI NEI QUARTIERI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 1.000.000,00) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001 AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL P.I. E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA INTEGRAZIONE.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	36
DISCUSSIONE UNIFICATA - Argomenti n. 197 – n. 198 o.d.g.	38
Consigliere Tiso (PD).....	38
Consigliera Colonnello (PD).....	39
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	40
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	41
Consigliere Luciani (LNLV).....	42
Consigliere Berno (PD).....	43
Vice Sindaco Micalizzi.....	44
Consigliere Foresta (Area Civica).....	45
Consigliere Tiso (PD).....	47
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	48
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	48
Votazione (Deliberazione n. 80)	49
Votazione (Deliberazione n. 81)	51
Consigliere Turrin (FdI).....	54
Argomento n. 138 o.d.g. (Deliberazione n. 82)	54
MOZIONE: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO.	
Consigliere Turrin (FdI).....	54
Consigliere Bettella (PD).....	56
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	57
Consigliere Tiso (PD).....	58
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	59
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	60
Consigliere Tarzia (GS).....	61
Consigliere Scarso (LS).....	62
Consigliere Turrin (FdI).....	63
Consigliere Bettella (PD).....	64
Consigliera Cappellini (FdI).....	64
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	65
Votazione (Deliberazione n. 82)	66

Argomento n. 117 o.d.g. (Deliberazione n. 83).....	68
MOZIONE: VALORIZZIAMO IL LICEO ARTISTICO SELVATICO.	
Consigliera Colonnello (PD).....	68
Consigliera Cappellini (FdI).....	69
Consigliere Tarzia (GS).....	70
Consigliera Colonnello (PD).....	71
Consigliere Berno (PD).....	71
Consigliere Turrin (FdI).....	71
Votazione (Deliberazione n. 83).....	72

_ o _ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d'Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Chiedo cortesemente di prendere posto nei banchi. Dottoressa Greguolo, può procedere cortesemente all'appello nominale, grazie.

(Appello nominale)

Grazie, hanno risposto all'appello nominale 24 Consiglieri, la seduta è aperta.

Hanno giustificato l'assenza questa sera i Consiglieri Bitonci, Ruffini e Sacerdoti, la Consigliera Mosco ha avvisato che arriverà nel corso dei lavori verso le ore 20. È assente il Sindaco, assenti anche gli Assessori Benciolini e Gallani.

Chiedo cortesemente alla Consigliera Colonnello e alla Consigliera Pellizzari di fungere da scrutatrici. Le ringrazio.

Possiamo incominciare le interrogazioni. Primo a interrogare è il Consigliere Luciani, prego.

N. 53 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) all'Assessore Colasio sulle decisioni dell'Amministrazione in merito al Museo Casa del Petrarca.

Sì, grazie Presidente [...] l'Assessore Colasio, se era possibile. Eh, gentile Assessore, stamani ho ricevuto alcune telefonate da parte di residenti di Arquà Petrarca. Mi dicono, e quindi vorrei avere conferma, che siano state prelevate tutta una serie di documentazioni di vetrine, insomma, tutto l'allestimento che fu realizzato in occasione dell'anniversario del Petrarca, dove all'interno ci sono incisioni, disegni, ci sono in pratica una sorta di percorso iconografico che era stato fatto all'epoca sulla vita del Petrarca. Volevo chiederle appunto se è veritiera insomma la segnalazione che mi è stata fatta e in merito a questo ho pensato di andare a vedere se c'era qualche delibera perché non ero a conoscenza, insomma, se fosse ovviamente confermato. In realtà ho trovato una delibera, Assessore, che è una delibera 335 del 29/06, che in realtà però ha oggetto tutt'altra cosa, nemmeno di questa ero a conoscenza in realtà ed è l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione fra il Comune di Padova, la Direzione regionale dei musei e il Comune appunto di Arquà Petrarca. Questa delibera in realtà parla di valorizzazione e promozione culturale, appunto, dell'area della casa, ma anche di altri due siti che sono sempre lì nella zona e in sintesi, per spiegarlo anche ai colleghi, non è altro che un biglietto unico per tre siti e questi consentirebbero quindi anche di far conoscere gli altri due siti che evidentemente sono meno valorizzati in questo momento. Quindi niente da obiettare ovviamente su questa attività. Quello che mi però lascia un po' perplesso, Assessore è il fatto che sia questo trasloco sia questa cosa del biglietto unico, almeno a mia memoria, se non mi son perso qualche Commissione, non è stata data notizia al Consiglio Comunale, né tantomeno alle Commissioni preposte.

Allora vorrei capire se, Assessore, intanto se mi spiega cosa sta accadendo ad Arquà Petrarca e poi capire insieme ai colleghi anche se questa è una modalità corretta, Assessore, cioè noi possiamo venirlo a sapere da dei residenti di Arquà che sta avvenendo un trasloco? Non mi sembra giusto. Insomma, io penso che nel ruolo che noi ricopriamo di Consiglieri Comunali, anche di Commissari, quantomeno dovremmo essere resi edotti di quello che accade, anche perché è un patrimonio importantissimo. Ci fu donato all'epoca quella casa, e quindi mi piacerebbe insomma che su questi temi, viste anche le grandi novità che riguardano la città, quindi l'importanza che ha per la nostra città la cultura ci fosse un po' più di trasparenza. Ecco, quindi se mi può dare una spiegazione di quello che sta accadendo e se lo può fare al Consiglio Comunale tutto. Grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Colasio per la risposta.

Assessore Colasio

Niente, beh, io la ringrazio, Consigliere Luciani perché sono...

Presidente Tagliavini

Assessore Colasio... deve tenere la mascherina.

Assessore Colasio

No... scusi.

Presidente Tagliavini

Prego.

Assessore Colasio

Sono sempre delle occasioni interessanti e utili di confronto, ma le dirò subito nel merito. Non serve una delibera di Giunta per spostare degli orribili contenitori, non serve. Diciamo che l'errore che è stato fatto diversi anni fa è quello di avere invaso un edificio stupendo, che, a mio avviso, potrebbe meritoriamente far parte della Urbs Picta, perché ci sono degli affreschi del Quattordicesimo secolo, perché quell'edificio sì, fu regalato dai sacerdoti, ma come lei sa, prima che dai sacerdoti venne donato da Francesco il Vecchio, il terreno, a Francesco Petrarca. Francesco Petrarca dal 1349 era canonico della Cattedrale di Padova, in quanto sia la famiglia Buzzaccarini che la famiglia Carrarese avevano potestà, diciamo, sul canonicato e viene chiamato a Padova nel 1349 da Jacopo II. In realtà tornò verso la fine degli anni Sessanta proprio per l'amicizia profonda, il legame culturale che lo legava alla città di Padova e soprattutto a Francesco il Vecchio, con il quale teneva una preziosa corrispondenza, molto interessante che sarebbe da rileggere anche oggi.

Quella casa ha subito moltissime manomissioni. Diciamo che recentemente, negli ultimi decenni, è stata riportata alla sua bellezza originaria. Quando alcuni anni fa venne fatta la mostra del centenario, a mio avviso, si fece una specie di sfregio, cioè mettere all'interno di una casa museo delle orribili teche di vetro, pesantissime, orribili, assolutamente invasive. Io mi chiedo come la Sovrintendenza abbia potuto, forse perché era una mostra temporanea e, diciamo, si sono dimenticati di aver posizionato in tutte le sale. Lei è mai stato a vederla, Consigliere Luciani? Vada a vederla. Vada a vedere come quelle orribili luci sono deturpanti rispetto agli affreschi. Perché? Perché si è pensato di fare una mostra, tra l'altro, non sempre c'era corrispondenza tra gli oggetti esposti e diciamo e le informazioni tecniche che venivano date.

Tra l'altro, cosa abbiamo scoperto? Che quelle orribili teche non erano neppure catalogate, quindi abbiamo dovuto fare una procedura di ricatalogazione del patrimonio di quelle teche, che sono state date intelligentemente in comodato gratuito all'Amministrazione Comunale di Arquà, perché? Perché loro hanno uno spazio espositivo assolutamente più congruente per raccogliere quelle teche. I pochi materiali che sono contenuti all'interno delle teche verranno digitalizzati e verrà rifatto un nuovo video nella parte bassa, dove il visitatore, finalmente in modo anche corretto da un punto di vista filologico... cosa che non corrispondeva perché molte delle immagini non corrispondevano alla descrizione della teca. Ma quello che mi lasciava

perplesso era come quelle teche, Consigliere Luciani, erano assolutamente non rispettose del bene culturale.

Abbiamo fatto una operazione di pulizia. Abbiamo fatto meritoriamente perché, se siamo stati patrimonio Unesco, vuol dire che abbiamo lavorato con metodo, rigore e correggendo anche gli errori. Quello era un errore, era una violenza che veniva fatta ad un edificio del Trecento, che era stato invaso da delle teche pesantissime, assolutamente non congruenti, di vecchia gestazione e di vecchia concezione. Avendole oggi eliminate, il turista, e mi auguro che lei possa venire con me a visitarla, finalmente scopre la bellezza della Casa Museo di Petrarca, scopre... finalmente andremo a togliere quegli orribili fari, Consigliere Luciani, che venivano posizionati sulle teche senza immaginare che il visitatore desidera vedere gli affreschi perché lì, francamente, come lei sa, c'è una narrazione... sono affreschi, ovviamente, non del Trecento, a parte una piccola parte, ma di epoca successiva, ma che raccontano un pezzo di storia importante in quanto si ispirano a brani e narrazioni di Francesco Petrarca.

Ora, io credo che questa operazione, quella di spostare delle orribili teche da un bellissimo edificio vincolato, sia un'operazione giusta e meritoria.

Per quanto concerne la convenzione, è un atto di intelligenza relazionale nei confronti di un museo che lei conosce e apprezza, Consigliere, perché il Museo Atestino di Este... e nei confronti di un'Amministrazione che, sulla base di un principio a lei caro, che è il principio del federalismo territoriale, io credo che, pur salvaguardando la nostra proprietà di quel patrimonio, noi si debba dialogare serratamente con il Sindaco di Arquà Petrarca, sul cui territorio insiste quella bellissima villa. Quindi abbiamo creato una condizione negoziale assolutamente più moderna, più dinamica. Lei giustamente sottolineava positivamente il biglietto unico. Quindi è un *modus procedendi*, una modalità procedurale assolutamente trasparente alla luce del sole e mi auguro che lei e i Consiglieri Comunali possiate - e chiudo, il più velocemente possibile - venire a vedere come il processo di metamorfosi di quell'edificio sia congruo e all'altezza di un edificio che, a mio avviso, successivamente, negli anni dovremmo sempre più collegare all'Urbs Picta, perché come il Castello, la casa di Francesco Petrarca si inserisce nei luoghi del Trecento padovano.

Io mi auguro di averle fornito, Consigliere, delle risposte adeguate e sono sicuro che nel momento in cui lei avrà modo di fare un passaggio per la Casa potrà essere... confermare quanto io le sto dicendo, ma mi piacerebbe poter fare una Commissione *in situ*, perché quello è un patrimonio della nostra Amministrazione, è veramente un fiore all'occhiello.

Potessimo fare una Commissione Cultura lì, lei magari se ne faccia interprete, penso che potremmo andare oltre a queste visioni un po' arcaiche e settoriali che... se c'è ancora qualcuno che ha un'idea un po' sbagliata del modo di fare cultura, ma lei sicuramente non è tra questi.

Grazie Consigliere.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Colasio. Parola al Consigliere Luciani per la replica.

Consigliere Luciani (LNLV)

Io la ringrazio, ovviamente, Assessore. Diciamo che rimane però questa... questo neo su questo tema, cioè a me spiace dover essere informato dai residenti di Arquà e non avere avuto... Accolgo ovviamente l'invito di fare assieme una Commissione, magari anche nel sito, però su queste cose qui dobbiamo stare molto attenti perché se lei parla che in passato è stato fatto un errore, ad onor di cronaca, potrei pensare che anche oggi andremmo a fare un errore. Allora qual è la quella discriminante che ci consente, come Consiglieri Comunali, di essere sereni sulle scelte, sulle decisioni? È proprio la condivisione di questi temi, di queste decisioni.

Per esempio, mi domando: la Sovrintendenza su questa decisione è stata in una qualche maniera coinvolta o meno? Visto che in passato evidentemente hanno accettato quel tipo di mostra, oggi la Sovrintendenza sa, è a conoscenza? Perché guardi, io mi attengo alla descrizione di Padovanet. Su Padovanet attualmente si dice che quell'allestimento è un percorso iconografico di disegni e incisioni che impreziosiscono la casa del Petrarca. Quindi toglierle potrebbe significare per noi spogliare l'anima della stessa.

Mi sta bene il tema federalistico di collaborazione, però questo tema federalistico mi fa magari pensar male e, magari verrò smentito dalla storia, però non vorrei mai che un giorno, siccome questa Casa non è nel nostro Comune, ma è in un altro Comune, non vorrei mai che un giorno questo... questa casa finisca nelle mani di... dell'altro Comune e il Comune di Padova perdesse un valore importante e culturale che è stato donato alla nostra città.

Lei sa meglio di me, ci sono e potrebbero esserci tanti appetiti... legati a questa Casa così storica, così importante e lei sa che oltre alla casa ci sono due ettari di terreno, Assessore, c'è una casa del custode e non vorrei mai, e io spero che la storia mi smentirà, che ci troveremo magari un giorno l'ennesimo ristorante, l'ennesima situazione che è legata al turismo, perché con la scusa magari del turismo, abbiamo visto un sacco qui di cambi di destinazione in città per uso turistico. Ecco, non vorrei mai, assolutamente mai che questo accada, Assessore. È per quello che ci tengo particolarmente che non la spogliamo e la svuotiamo per riempirla con altre cose e con altri spazi.

Quindi io la prego di informare sempre il Consiglio Comunale per quello che riguardano queste iniziative, perché insieme le possiamo sviluppare e ragionare. Se decide lei, Assessore, per tutti, perché proviamo a immaginarci: lei domani decide di cambiare il biglietto della Cappella Scrovegni. Possiamo noi saperlo come Consiglieri Comunali? Ecco, non vorrei mai che accadesse questo, cioè che a un certo punto la cosa venga gestita in nome di una cultura che tutti le riconosciamo e il grandissimo spessore che ha. Però non vorrei mai che il Consiglio Comunale venisse messo in disparte o considerato poco solo quando dobbiamo *strucare* bottone. Ecco, questo mi dispiacerebbe. Su questi temi mi piace, l'ascolto sempre e volentieri. Condivido il 99% delle cose che fa, Assessore, lo sa, però io pretenderei, da Consigliere Comunale, di essere coinvolto di più su queste iniziative, saperlo prima, perché le possiamo fare meglio e assieme. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Rampazzo per l'interrogazione successiva.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io volevo interrogare il Sindaco, quindi rimanderei alla prossima seduta, manterrei la posizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prendiamo atto. Parola allora, seguendo l'ordine dei Consiglieri di maggioranza, alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Io, Presidente, volevo interrogare l'Assessore Benciolini che è assente oggi, per cui, se posso tenere l'ordine e rinviare la mia interrogazione.

Presidente Tagliavini

Certamente. Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Signor Presidente, preferirei mantenere l'ordine, grazie, alla prossima volta.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto.

N. 54 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all'Assessore Colasio sui progetti dell'Amministrazione per la massima valorizzazione del riconoscimento UNESCO di Padova Urbs Picta .

Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Io vorrei interrogare l'Assessore Colasio. Assessore, approfittiamo della sua disponibilità. Io, Assessore, faccio un'interrogazione semplice, ma sono stato contattato da tanti cittadini. Allora intanto ancora una volta, insomma, le porgiamo i complimenti insomma per aver guidato questo enorme risultato per la nostra città e, come ha detto anche il Presidente Draghi, anche per l'intero Paese, perché grazie a questo grande risultato che ha ricevuto il ciclo pittorico del Trecento della nostra città Padova è ancora il Paese al mondo con il maggior numero di siti Unesco.

Tutta la città si è stretta a questo grande ed entusiasmante risultato che ci ha portato agli occhi, all'attenzione di tutto il mondo. Come sappiamo, il nostro Sindaco a Roma ha parlato davanti a tutto il mondo, per pochi minuti, ma ha potuto rendere davvero Padova protagonista globale in quella giornata, domenica. Allora la cittadinanza, in tanti mi hanno scritto, chiedono: cosa succede adesso? Quindi la domanda che le porgo io Assessore: cosa si deve aspettare la città, quali saranno i prossimi passi per poter massimizzare il risultato che abbiamo avuto e cosa farà l'Amministrazione per far sì che questo importante riconoscimento diventi, come abbiamo detto più volte, reale volano di crescita della nostra città, di valorizzazione del nostro patrimonio culturale e artistico? E quindi la mia domanda è un po' questa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola all'Assessore Colasio, prego.

Assessore Colasio

... Consigliere Pasqualetto, ma guardi intanto la ringrazio e penso che sia stata una vittoria di tutti perché, come abbiamo ribadito in quella sede istituzionale, diciamo, sono molti coloro che nelle varie Legislature si sono fatti carico di dare continuità ad un percorso che era iniziato nella Legislatura 2009-2014. Quindi è un successo un po' della città e di tutta la classe politica padovana a mio avviso.

Diciamo che mi dispiace che il Consigliere Luciani sia uscito, perché tecnicamente le cose che si devono fare sono moltissime. Io lo ribadisco con grande chiarezza. Il Trecento padovano era messo ai margini, era sconosciuto. Io ricordo che una ventina d'anni fa parlai di identità in frantumi. Era proprio il Trecento padovano. Il Castello Carrarese è la metafora di questa città in frantumi che non era stata in grado di

valorizzare la sua storia più profonda, perché il Trecento... noi siamo una città medievale, altro non siamo. La nostra forza è questa. La casa del Petrarca da un lato e il Castello Carrarese costituiscono e rappresentano i due elementi sui quali cucire ulteriormente il Trecento padovano.

Le cose da farsi sono moltissime. Innanzitutto abbiamo dato visibilità internazionale alla città e l'abbiamo fatto appunto sul patrimonio del Trecento. Ora noi dovremmo portare a termine questa operazione cultura, è una operazione importantissima sul piano delle politiche culturali.

Ovvio che il Castello rappresenta l'elemento di coagulo. Il Castello viene realizzato tra il 1374 e il 1378 e ha dentro cicli di affreschi che afferiscono alla stessa fase storica che noi avremmo inserito dentro il ciclo della *Urbs Picta* anche formalmente, ma non si poté farlo perché il Castello non è agibile tecnicamente, non è aperto al pubblico. Quando il Castello sarà aperto al pubblico nessuno ci impedisce... e io vi posso fare una confidenza quando è venuto l'ispettore dell'ICOMOS era entusiasta, più... quasi più per il castello che per il resto, come dire, è un'operazione complessiva, il Castello un domani diverrà epicentro di una politica di sistema.

Oggi noi cosa faremo? Beh intanto stiamo comunicando l'orgoglio cittadino perché la città sarà tappezzata di manifesti che sono stati desunti dai cicli affrescati, racconteranno ai padovani la bellezza che... abbiamo utilizzato un termine che usavano le cronache del Trecento, si parlava del Castello e di altri siti come "*Ovara maravigliosa*". Infatti, il Padova meravigliosa è una un richiamo, un richiamo a quella autonarrazione della Padova del Trecento. Però oggi quello che a noi preme è sicuramente avremmo un incremento delle presenze turistiche tra il 15 e il 20%. Tenuto conto che eravamo a 1.657.000 presenze, l'obiettivo è arrivare a regime ai 2 milioni di presenze.

La cosa strategica da fare è riposizionare i 340.000 visitatori della Cappella degli Scrovegni negli altri siti perché nel momento in cui hai 50-60.000 visitatori all'Oratorio di San Giorgio, che a mio avviso è lo specchio della Cappella degli Scrovegni e all'interno del Battistero del Duomo, capolavoro assoluto di Giusto, è chiaro che hai creato un percorso che si dipana dall'insula museale alle piazze, passando per via Barbarigo, tappa al Castello, Cittadella Antoniana. Hai creato un itinerario unico al mondo, eccezionale, dove il visitatore e lo stesso padovano può confrontarsi con quello che io chiamo il punto di snodo tra il Medioevo, appunto, e il Rinascimento.

Siamo noi padovani ad essere i depositari di questo momento storico. Faremo una grande campagna di promozione nazionale, nel senso che stiamo investendo molti soldi. Abbiamo fatto dei bandi d'intesa con APS, perché? Perché è evidente che a questo punto investiremo in modo strategico. Quindi, da un certo punto di... abbiamo rifatto tutta la segnaletica, nel senso che tu... tutti i pannelli *Mirabilia* da un lato, ma anche tutti i pannelli direzionali per la promozione e valorizzazione turistica sono pronti.

Abbiamo predisposto il sito che siamo pronti a lanciare. C'è un gruppo di lavoro, una RT, creata appositamente che ha vinto un bando, che sta predisponendo una grande campagna di lancio del sito che ovviamente coglierà l'occasione della *Urbs Picta* come elemento di forte valorizzazione, promo commercializzazione. Le categorie saranno coinvolte. Se... abbiamo un incontro a breve con tutte le categorie, anche con l'Assessore Bressa, perché diciamo che il nostro obiettivo è Natale 2021. Natale 2021, poi primavera 2022, perché? Perché è evidente che adesso le mete di destinazioni turistiche sono diverse, ma stiamo preparando la città ad accogliere flussi turistici significativi anche a livello internazionale. Il riconoscimento di patrimonio Unesco ha avuto un'eco internazionale ed è evidente che dobbiamo solo, e chiudo, continuare in un'opera. Noi dobbiamo rafforzare l'accessibilità dei singoli beni, che non è sempre scontata. Penso all'Accademia Galileiana. Dobbiamo rafforzare le politiche di tutela.

Tenete conto che noi saremo monitorati anche dal Segretariato Regionale perché quando diventi sito Unesco hai degli obblighi internazionali cui ti devi uniformare. Oggi stesso ci ha scritto il Segretariato Regionale chiedendo l'invio del Piano di gestione che noi dovremmo onorare e al tempo stesso, come Amministrazione, ma direi come città tutta, noi dovremmo continuare sul percorso di valorizzazione del Trecento che credo rappresenti per la nostra città, come ampiamente documentato dalla più grande storiografia internazionale, un momento... il momento d'oro della nostra città.

Quindi, come giustamente diceva lei, è un grande onore, ma abbiamo anche dei grandi oneri e dei grandi impegni, ma sono convinto Consigliere che sicuramente la macchina amministrativa da un lato e la molteplicità dei soggetti che fanno parte di questo sito seriale, abbiamo creato un tavolo di lavoro permanente, abbiamo esteso l'importante Commissione che ha la funzione di monitorare lo stato dell'arte della Cappella degli Scrovegni agli altri siti del Comune, in particolare il Palazzo della Ragione. Andremo in convenzione a definire un monitoraggio, una tutela rafforzata per tutti gli altri beni che afferiscono al sito seriale.

Insomma, faremo un salto di qualità in modo da evitare episodi spiacevoli che si sono visti, per esempio, in Palazzo della Ragione in anni precedenti, ma soprattutto con l'obiettivo di far sì che il turista culturale entri in luoghi che, per sicurezza antincendio, per illuminazione, siano all'altezza delle ambizioni che noi come padovani abbiamo proiettato come immagine della città su questi meravigliosi spazi che rappresentano, lo ricordo, l'apertura al moderno. Lo dice Cennino Cennini, no? Dice chiaramente: "Giotto tramutò l'arte di greco in latino, ma soprattutto ridusse al moderno". Ecco, noi siamo questa cosa qua, questo punto di snodo dove avviene una grande rivoluzione culturale, un mutamento di paradigma. Non ce ne eravamo mai accorti. Oggi ne siamo tutti consapevoli, classe politica e città, e quindi direi che è un momento particolarmente emblematico e significativo dentro il quale ci sta anche *restyling*, mi dispiace che Luciani non ci sia, della casa del Petrarca che, a mio avviso, era stata violentata da interventi poco intelligenti, che oggi, finalmente, hanno visto una ripulitura di ciò che non si doveva fare.

(Entra l'Assessore Ragona)

Presidente Tagliavini

Grazie di nuovo, Assessore Colasio. Parola per la replica al Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

... Presidente, ringrazio l'Assessore Colasio per la risposta puntuale. Lei, Assessore con la sua risposta, conferma quello che io ho cercato un po' di far percepire ai cittadini con cui sono entrato in contatto per commentare questo importante risultato. Questo non è un punto di arrivo o meglio, come ha spiegato lei, è un punto di arrivo in cui tutte le istituzioni cittadine e tutti quelli che hanno preso parte ci hanno portato al riconoscimento, ma è un grande punto di inizio.

Tra l'altro un punto d'inizio, Assessore, mi piace ricordarlo che alla città serve moltissimo. Abbiamo sofferto molto come comunità, come città in questo anno e mezzo, tutte le problematiche legate alla pandemia e diciamo che questo riconoscimento dà nuova energia, nuova forza alla città per ripartire con più forza e, come ha detto lei, con maggior consapevolezza anche della propria identità che si fonda sulla nostra storia. Quindi io sono ottimista e la ringrazio ancora della risposta.

Presidente Tagliavini

Grazie. Scorrendo l'ordine dei Consiglieri ammessi alle interrogazioni, chiedo al Vice Presidente Lonardi se intende interrogare.

N. 55 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Vice Sindaco Micalizzi sulla manutenzione del ponte Quattro Martiri e del ponte Verde all'Arcella e relativi finanziamenti.

Presidente, eh beh, innanzitutto volevo anch'io congratularmi con il Sindaco, con la Giunta, con tutta l'Amministrazione e il Consiglio Comunale, i funzionari, tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere il risultato che abbiamo festeggiato sabato scorso. È stato un risultato importante, siamo... diciamo, sono solo due, mi pare i siti in Italia che abbiano due riconoscimenti, come siti Unesco, no? Tivoli e Padova. E questo doppio riconoscimento non era assolutamente scontato. Io ricordo quando mi mossi da Assessore Provinciale più di vent'anni fa per raggiungere... per i primi passi di questo obiettivo che invece... che è stato finalmente raggiunto a Roma mi dissero, al Comitato Unesco mi dissero: "Se lo scordi che una città come Padova porti a casa due siti riconosciuti dall'Unesco. Datevi da fare, convincete l'Università ad allargare l'Orto Botanico al ciclo pittorico e non ci saranno problemi". Ma a quel tempo l'Università non ci sentì. Quindi avete fatto un ottimo lavoro, l'avete fatto per tutti i padovani.

Se posso permettermi una postilla fuori... rimane da risolvere il problema della Cappella degli Scrovegni, perché nel 2019 ha raggiunto quasi il massimo dei visitatori, quindi noi corriamo il rischio di promuovere un bene che poi uno non possa usufruirne. Questo lascia un rammarico, se non l'arrabbiatura, quindi risolvere il problema dell'accesso della Cappella degli Scrovegni è il punto nodale dell'incremento di tutti i visitatori attesi.

Detto questo, Presidente, io avevo... lei l'altra volta ci ha giustamente ricordato che si può interrogare il Sindaco e l'Assessore anche in loro assenza, però rimane anche vero che, essendo sempre assenti, le interrogazioni perdono anche di spessore, tutto viene demandato quando arriva poi una risposta dopo un mese, un mese e mezzo di due righe e quindi il significato e la funzione di questo strumento viene a decadere.

Io avrei un'interrogazione, ritengo importante sui movimenti immobiliari grandi che stanno accadendo nella nostra città, però vorrei farla al Sindaco possibilmente in presenza, perché credo che ritenga che lui se ne faccia carico direttamente, cominciando dal momento d'ascolto in Consiglio Comunale.

Quindi opto per un'altra interrogazione, diciamo, di serie B, che riguarda due ponti: il ponte, come si chiama, il ponte del... dei Quattro Martiri...

Presidente Tagliavini

Mi scusi, quindi interroga il Vice Sindaco?

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

No, qui c'è il Vice Sindaco Micalizzi, quindi posso farla direttamente all'Assessore presente.

Feci già questa interrogazione più di due anni fa, Vice Sindaco, ed era stato messo, mi pare, in Bilancio anche una somma nel 2019-2020, di 70.000 euro per il progetto di fattibilità della ristrutturazione e ripittura di questi ponti che sono in un evidente stato di degrado, anche il ponte nuovo, il ponte cosiddetto Verde dell'Arcella, che si vede bene dalla... dal nuovo... dalle quinte del nuovo Centro Congressi, pur essendo più nuovo è in... anche lui, già tutto arrugginito.

Ecco, tanto più oggi che ci aspettiamo nuovi turisti, penso che l'impressione poi uno se la fa quando arriva in città e guarda quanto è Picta: ecco, quei punti lì sono poco *picti*, sono arrugginiti, mal messi. Volevo sapere se quei soldi sono stati spesi e se ci [...] ad attenderci una ristrutturazione e una ripittura, un... per poterli riportare a un grado di decenza. Grazie.

(Entra la Consigliera Cappellini – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la risposta.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, è vero, è una delle segnalazioni che anche lei, Vice Presidente Lonardi, aveva fatto, una segnalazione giusta e un intervento da fare. L'Amministrazione l'ha messo a Bilancio nel 2020 e quindi, sto parlando dei ponti, quelli sullo Scaricatore, quindi i primi che ha citato, quelli in metallo, verranno risistemati. L'intervento, che apparentemente potrà sembrare una semplice pittura, è in realtà anche un intervento di protezione delle parti metalliche del ponte. Quindi questo è in programma... è un intervento programmato che andrà in esecuzione.

Come sapete, abbiamo anche attinto a finanziamenti ministeriali. Alcuni sono arrivati, altri stiamo aspettando, come dire, il verdetto da parte delle Commissioni e pare saranno a disposizione delle risorse anche sui temi di sicurezza infrastrutturale, quindi probabilmente arriveranno.

E anche gli altri ponti che lei ha citato, quello dietro la Fiera per esempio, potrà essere, come dire, oggetto di sistemazione.

C'è un gran lavoro oltre a questi citati, anche non solo per ragioni, come dire, di qualità ambientale, estetica, ma anche di sicurezza, insomma di queste infrastrutture intorno ai nostri ponti, quindi fra progettazioni e cantieri in corso, insomma, si è avviato un lavoro importante.

Comunque è un'occasione anche per ringraziarla del... delle segnalazioni fatte perché c'entrano sicuramente questioni che erano... che sono all'ordine del giorno e sulle quali stiamo lavorando, come le ho detto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Parola di nuovo al Vice Presidente Lonardi per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, grazie, Vice Sindaco. Rimaniamo in attesa, quindi, che questi lavori promessi e in parte già finanziati, partano. Grazie.

Presidente Tagliavini

Passiamo adesso per l'interrogazione successiva alla Consigliera Barzon, prego. Può accomodarsi al microfono.

N. 56 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sulla situazione dei lavori di sistemazione delle fognature di via San Salvatore a Camin.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Vice Sindaco Micalizzi e riguarda una strada di Camin:

via Santissimo Salvatore. Allora, non più tardi di sei mesi fa sono stati conclusi i lavori relativi alle fognature. Devo dire che questa Amministrazione non fa solo i lavori, che sono... che si vedono, ma anche quelli un po' più nascosti, ma che per la qualità della vita delle persone sono importanti.

È successo, sfortunatamente, che il maltempo di una quindicina di giorni fa ha comunque portato ad avere acqua, diciamo in più, per essere generosi, sempre su via San Salvatore. Dai giornali ho potuto rilevare che ci sono dei provvedimenti in questo senso per risolvere anche questo problema, perché probabilmente è stato fatto il 99% del lavoro e manca quell'1% perché le cose si funzionino del tutto bene. Allora le chiedo quali interventi verranno fatti e come speriamo si concluda in positivo, anzi, sono certa, questa situazione di via San Salvatore che si trascina da decenni. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Barzon. In effetti gli eventi, soprattutto quelli importanti - abbiamo avuto modo di discutere di quell'evento lì che ha colpito anche la zona di Camin e in modo particolare via San Salvatore, con l'interrogazione lo scorso Consiglio del Consigliere Cusumano - gli eventi di quella portata sono anche, come dire, un elemento che, dopo la fase, come dire, di emergenza, poi c'è quella di analisi e quindi danno anche modo di ragionare su gli effetti e altre, come dire, contromisure quali fragilità, dobbiamo in qualche modo... a quali fragilità dobbiamo fare fronte.

Su via San Salvatore, lì non è stato tanto un problema di capacità delle condotte, anche se il temporale di quella domenica è stato piuttosto importante. Citavo il dato: 65 millimetri in meno di 40 minuti. È un dato che ci dice che dal punto di vista statistico, che quello è un evento con un tempo di ritorno di 25 anni, quindi un evento piuttosto importante, che magari è stato vissuto così da quelle zone che sono state colpite maggiormente e magari in altre zone della città, insomma, lo si è vissuto in modo più tranquillo. I temporali, quelli estivi, hanno questo carattere anche nel... a distanza di poche... di pochi chilometri, possono avere effetti, esiti e intensità molto molto differenti.

Comunque, lì più che un problema di condotte, che hanno diciamo svolto egregiamente il loro lavoro, il problema che abbiamo riscontrato è dovuto alla quota di via San Salvatore, che è molto più bassa rispetto alle abitazioni e quindi in occasione di temporali di questo tipo, il fenomeno che si è verificato è che tutte le foglie, i detriti e quant'altro, insomma, dai giardini delle case, si è poi riversato per effetto della corrente dell'acqua, che è caduta dal cielo, si è riversata poi nelle strade e in alcuni casi ha ostruito, fatto da tappo in alcune caditoie. Nel punto più basso è stato, come dire, un... è stata una cosa che ha messo in difficoltà per alcune decine di minuti insomma, quella zona provocando degli innalzamenti.

Quando poi le caditoie sono state liberate e l'acqua ha ripreso a defluire, il sistema, le condotte fognarie hanno agito poi, insomma, come dovevano e quindi hanno fatto defluire le acque.

In questi giorni, noi siamo andati a fare il sopralluogo il giorno dopo e quindi abbiamo avviato le analisi con i tecnici.

In questi giorni è già in corso l'intervento per diciamo contrastare questo fenomeno che può ripetersi, perché via San Salvatore, purtroppo, ha questo elemento, che è più bassa rispetto alle abitazioni e non possiamo alzarla. Abbiamo aumentato il numero di caditoie e potenziato quelle che ci sono adesso, rendendole più larghe, anche con delle griglie trasversali, che tagliano la strada, in modo tale da offrire sempre, anche in occasione di presenza di una quantità importante di detriti, una superficie in qualche modo che poi possa far sfociare l'acqua a farla defluire nelle condotte e quindi portarla nei punti di recapito.

Insomma un intervento che è in corso in questi giorni e che è in fase anche di ultimazione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Parola di nuovo alla Consiglieria Barzon per la replica.

Consigliera Barzon (PD)

La ringrazio, Vice Sindaco, per la risposta e sono certa che... almeno sono in fiducia che le cose andranno per il meglio con... e speriamo comunque che non ci sia un altro giorno da 65 millimetri in 40 minuti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon. La parola adesso per l'interrogazione successiva alla Consigliera Pellizzari, prego.

(Escono i Consiglieri Turrin e Moneta – sono presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Ma poiché volevo interrogare il signor Sindaco, che è assente, mantengo la mia posizione e rimando alla prossima volta. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dunque potremmo passare al Consigliere Turrin, ma non lo vedo in Aula in questo momento. Consigliere... è in Aula il Consigliere Moneta, che, diciamo segue nella lista? Allora, non essendoci in questo momento in Aula Consiglieri di minoranza, chiedo se il Vice Presidente Bettella intenda interrogare, prego.

(Intervento fuori microfono)

Allora il Vice Presidente Bettella, ecco, non è microfonato, ma intendeva interrogare la Assessora Gallani, che è assente e, di conseguenza, ecco, interrogherà successivamente.

Vedo la Consigliera Cappellini, le chiedo se intende interrogare.

(Intervento fuori microfono)

Lo esclude. A questo punto restando, o meglio, tornando ai Consiglieri di maggioranza, chiedo al Consigliere Foresta se intende interrogare.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Sangati, lei eventualmente intende interrogare? Sì, si accomodi alla postazione, la ringrazio.

N. 57 - Interrogazione del Consigliere Sangati (Coalizione Civica) al Vice Sindaco Micalizzi sulle graduatorie dei bandi "Qualità dell'abitare" e in particolare l'approvazione di quello relativo all'Arcella.

Grazie, grazie, Presidente. Anch'io non pensavo di interrogare, però c'è una questione che è uscita in settimana sulla stampa e quindi chiedo appunto una... faccio alcune domande al Vice Sindaco in particolare appunto, sul fatto che sono usciti, diciamo, le graduatorie dei bandi Qualità dell'abitare e siccome è una notizia molto positiva che il bando relativo all'Arcella, quindi la zona ex Coni, ex Configliachi, sia stato approvato, ecco, e quindi è già di fatto finanziato e si può procedere.

Diciamo che da quando è stato presentato il bando ad ora, sono cambiate alcune cose, penso sicuramente all'acquisizione dell'area Valli e anche al fatto che comunque con la Provincia si stia cercando di individuare dei luoghi adatti a scuole superiori.

Per cui volevo capire, rispetto... intanto un commento sulla graduatoria finale e sul passaggio del progetto PINQUA diciamo a Arcella e capire, ecco, rispetto al progetto presentato e alle novità che ho elencato poc'anzi, ecco, che margine c'è appunto per essere cambiato o eventualmente per essere integrato con fondi propri. Ecco, quindi volevo capire che margine c'era per diciamo da una parte sfruttare i 15 milioni, che sicuramente è il... l'obiettivo principale, visto che è un progetto finanziato. Dall'altro, magari, riadattarlo a seconda, diciamo, di altre esigenze che sono venute.

E un'altra cosa specifica: volevo capire se, riguardo a questo... a questa approvazione diciamo il collegamento ciclabile tra la ciclabile di via Zize-Induno e quello di via del Giglio, possa entrare in questa prospettiva. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Sangati, che in effetti fa emergere una bellissima notizia che abbiamo appreso e commentato i giorni scorsi, insomma. Qualcuno tempo fa ironizzava sul fatto che l'Amministrazione produceva solo *rendering*, in realtà, invece, stiamo vedendo di come questi *rendering* sono progettazione ben svolta e ben curata dagli uffici, dall'Amministrazione Comunale e che in questo caso, porta, con il primo... col primo finanziamento per i progetti del PINQUA intanto a finanziare con 15 milioni uno di quelle tre ipotesi che avevamo formulato e che riguarda proprio l'Arcella.

Siamo molto contenti perché questa è un'altra... un altro obiettivo che, come dire, si centra, che rappresenta l'inizio di un cammino progettuale e realizzativo che cambierà sicuramente quel quartiere in modo notevole, con grandi finanziamenti.

Noi siamo molto fiduciosi anche sugli altri due progetti perché, così come è capitato anche per il Bando Periferie, dove la città di Padova, all'epoca, si classificò tra gli ultimi, non è questo il caso, perché il Progetto Arcella si è classificato... in buona posizione in classifica, però anche quei progetti furono finanziati con successivi finanziamenti.

Sappiamo che possiamo, come dire, aver... che avremo la possibilità di beneficiare insomma di altri stanziamenti che andranno a completamento dei 200 e rotti progetti che sono stati presentati.

Altro elemento che credo ci debba fare orgoglio, che testimonia la qualità del lavoro che è stato fatto dalla... da parte dell'Amministrazione, da parte di tutti quelli che hanno lavorato, da parte degli uffici, è che noi

siamo tra le poche città che hanno presentato tre progetti e quindi, come dire, messo in campo anche un progetto e un programma di cambiamento per la città, come dire, che coinvolge più quartieri. Quindi insomma, questo strumento darà sicuramente la possibilità di cambiare il volto della città in più parti.

Per quanto riguarda in modo specifico adesso il Progetto Arcella, noi dovremmo seguire le fasi successive che il... l'interlocuzione col Ministero ci porterà, quindi via via, andando a specificare le fasi sempre più, come dire, precise, specifiche, successive dei progetti, andando a definirli più nella sostanza. Dobbiamo attenerci però al progetto di partenza e quindi tutte le fasi successive andranno... dovranno essere coerenti con il bando... con la proposta presentata per il bando.

Ma io questo non lo ritengo un limite, anzi, i lavori e i programmi, come dire, vanno ben al di là della progettazione che il bando ci consente di realizzare.

Quello che lei citava prima sull'area Valli ne è un esempio, ma dimostra come l'Amministrazione stia convergendo, puntando, per un obiettivo che è organico, sfruttando più strumenti possibili dal PINQUA per la sistemazione di alcuni spazi, ma poi anche con altre risorse e con altri interventi, andare a completare in questo caso l'ambito di piazza Azzurri che è molto articolato. Quindi io credo che questa Amministrazione possa... si possa dire abbia gettato le basi davvero per cambiare quella... quello spazio, perché la palazzina ex Coni, comprata un paio d'anni fa, qualcuno diceva: "è stata comprata per niente". Oggi possiamo dire che è stato un bene che sia stata comprata e che sia stato, come dire, anche un'azione lungimirante rispetto a quanto oggi possiamo commentare.

La parte di piazza Azzurri di fronte e quindi l'area Valli cosiddetta, che a nostro avviso, insomma, l'Amministrazione la vede come un unico ambito dalla chiesa al Colbachini, quindi deve assumere quella caratteristica architettonica di luogo, ecco, che ha una sua unica coerenza.

Il Configliachi deve seguire le indicazioni stabilite dal punto di vista... cioè stabilite nella progettualità presentata, ma anche quello, se ci pensiamo, insomma, che rappresenta da anni uno degli obiettivi su cui... guardo il Consigliere delegato all'Arcella, Simone Pillitteri, uno delle... degli obiettivi che questa città e quel quartiere insegue da tantissimi anni e, insomma, anche questo è un obiettivo che con questo finanziamento lo avviamo ad una svolta, un utilizzo civico pubblico e finalmente, insomma, ritrovato di quegli spazi.

Stesso vale anche per le ciclabili, quindi quelle indicate nella progettazione verranno finanziate col PINQUA. Però io penso che quello sarà, come dire, una sorta di...

Presidente Tagliavini

Vice Sindaco, le chiederei il rispetto dei tempi.

Vice Sindaco Micalizzi

Chiedo scusa.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Vice Sindaco Micalizzi

Non stavo guardando, concludo.

... una sorta di magneti, come dire, della progettualità e degli investimenti, andando quindi a invogliare l'Amministrazione e le Amministrazioni, lavoreremo per tanti anni, a completare il puzzle di riqualificazione di quelle aree.

Chiedo scusa.

(Entra il Consigliere Moneta – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Parola di nuovo per la replica al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Vice Sindaco. Ecco, penso che sì, la prospettiva, appunto, di prendere il finanziamento del progetto come base e che poi possa fungere da volano per altri investimenti nel quartiere... nel comparto del quartiere sia sicuramente un effetto positivo. È stato citato appunto l'area Valli e penso anch'io che si debba pensare a tutta la zona di piazza Azzurri, da una parte e dall'altra, del... di via Tiziano Aspetti con un qualcosa di continuo, ecco. Sì, aggiungo soltanto due suggerimenti. Ovviamente ecco, per il futuro, cioè in realtà un po' più forse concreto nel presente, nel senso che una delle alternative ai... alle soluzioni diciamo, dei poli scolastici, delle sedi scolastiche è in ballo, è quella del Magarotto in via Callegari e penso che appunto questa possa essere un'altra opera che vada a riqualificare le presenze del quartiere. E, dall'altra parte, ne abbiamo parlato anche in Commissione, è un sogno, però, insomma, è anche giusto, appunto, come è stato fatto anni fa col Coni, lanciare dei sogni per il futuro, quello di in qualche modo riqualificare anche l'edificio dove adesso c'è il Bingo, che oggettivamente è uno dei problemi principali sia come frequentazione sia per quello che ci gira attorno sul... di quel comparto là.

Ovviamente è un edificio privato utilizzato da privati che hanno una concessione, però, secondo me, per mettere la parola fine o comunque per fare un ulteriore passo, quello potrebbe essere un tassello molto importante. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. Ha chiesto la parola il Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Chiedo per fatto personale, le chiedo, Presidente, di censurare l'intervento del Vice Sindaco Micalizzi nel punto in cui, non è la prima volta, approfitta indebitamente di una risposta ad un'interrogazione per censurare e talvolta denigrare l'intervento che qualche Consigliere, in questo caso di minoranza e nella questione citata dal Vice Sindaco personalmente io stesso sulla questione dei *rendering*, ha espresso, dimostrando di non avere il minimo rispetto delle posizioni democraticamente espresse anche dall'opposizione e utilizzando un punto del lavoro del Consiglio dove non è consentita la replica.

Quindi chiedo che questo atteggiamento venga... censurato formalmente, in quanto lo ritengo inaccettabile.

Presidente Tagliavini

Allora, cito la norma relativa al fatto personale. “Il fatto personale è l’essere intaccato nella propria condotta o onorabilità”. Personalmente non ritengo che, nell’ambito della sua risposta all’interrogazione, il Vice Sindaco Micalizzi abbia utilizzato toni offensivi rivolti, diciamo, a determinati Consiglieri. Ritengo che la sua risposta si sia mantenuta nell’alveo del tema che gli era stato affidato dal punto di vista dell’interrogazione del Consigliere Sangati e che pertanto non sussistano gli estremi del cosiddetto fatto personale.

Mi riservo in ogni caso una verifica successiva del verbale e, laddove dovessi ritenere di tornare su questa valutazione, chiederò al Vice Sindaco di fornire ogni opportuno chiarimento in merito a quelli che erano i significati da attribuire, ecco, alle proprie parole.

Ecco, ritengo pertanto di non procedere, ecco, alla diciamo riconoscimento della offensività delle parole espresse.

(Intervento fuori microfono)

Ecco, poiché... chiedo scusa, mi sono pronunciato, Vice Sindaco, chiedo scusa.

Allora, poiché è sostanzialmente decorso il tempo dedicato alle interrogazioni e cioè l’ora che era stata prevista dalla Capigruppo, possiamo procedere con l’ordine del giorno, che prevede a questo punto la presentazione del Documento Unico Di Programmazione relativo all’anno 2022.

La parola per la presentazione del documento in questione al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Allora procedo nella illustrazione. È un fatto più tecnico, la legge prevede che il Sindaco presenti al Consiglio entro il 31 luglio e metta... in Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione del 2022. Da oggi, quindi, è disponibile per i Consiglieri. Il Documento si presenta in due fasi, ha... in due parti diciamo: ha una parte cosiddetta sezione strategica e una cosiddetta invece sezione operativa.

Il Documento che voi troverete fa parte della prima, diciamo della prima sezione, compone la prima sezione e rappresenta tutta una serie di dati statistici e relativi alla nostra città, legati a gli obiettivi che l’Amministrazione si è data con il programma di inizio mandato.

Poi voteremo successivamente insieme al DUP a settembre, molto probabilmente, il... la fase successiva. Questa è una comunicazione che è dovuta ai Consiglieri a effetti appunto della legge che stabilisce i criteri di pubblicizzazione e discussione dei documenti economici del Bilancio del Comune.

(Entra il Consigliere Turrin – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. A questo punto procediamo con le proposte dell’ordine del giorno. La prima delle quali è la riapprovazione del Rendiconto relativamente all’allegato A2 a seguito delle certificazioni Covid-19.

La parola per l’illustrazione di questa proposta sempre al Vice Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 191 o.d.g. (Deliberazione n. 78)**

OGGETTO -RENDICONTO 2020 - ALLEGATO A2 - RIAPPROVAZIONE A SEGUITO DELLA CERTIFICAZIONE COVID 19.

Vice Sindaco Micalizzi

Si, anche questo è un fatto, come dire, molto tecnico il Rendiconto 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale il 26 aprile. Le certificazioni Covid, invece, sono state compilate entro il 31 maggio. Adesso, con questa delibera, è necessario fare un'operazione: siccome nel frattempo sono cambiati i criteri di compilazione attraverso delle circolari esplicative, insomma da parte del Ministero, noi dobbiamo riallineare i nostri totali, che restano identici, uguali a prima, però secondo una formulazione che nel frattempo il Ministero ha aggiornato. Quindi si tratta di una modifica che non è sostanziale nelle cifre, ma è piuttosto compilativa sui nostri documenti del Bilancio.

Presidente Tagliavini

Grazie. È aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Chiedo scusa, allora parola, torniamo alla discussione, parola nell'ambito della discussione al Consigliere Tarzia. Cortesemente alzate bene la mano, così mi ha aiutate a vedere chi chiede la parola. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie. No, intanto mi volevo complimentare con gli uffici, ho seguito, a nome del nostro Gruppo, i lavori in Commissione. Si tratta di un adeguamento formale più che sostanziale ai dati già approvati da quest'Aula.

Abbiamo sentito in Commissione che si tratta di una delibera tecnica, che consente anche all'agire della nostra Amministrazione di aggiustare l'avanzo vincolato poiché sono arrivati dei fondi a fine anno ed è stato praticamente impossibile spenderli, ma li stiamo utilizzando nel 2021 e questo costituisce già una buona notizia.

In questo contesto, riprendendo anche la precedente interrogazione del collega Sangati e complimentandomi con gli uffici, con gli Assessori per quanto riguarda i bandi riguardo alla qualità dell'abitare, soprattutto per quello che è stato aggiudicato dell'Arcella, gli altri due speriamo che abbiano i fondi, ho visto anche le... il posizionamento intorno al duecentesimo posto, che questo finanziamento di circa 15 milioni di euro. Dico che una parte di questo avanzo, faccio una proposta al Vice Sindaco, può essere utilizzata per completare questa progettualità attribuendo alla intera Area Piazza Azzurri d'Italia quella vocazione commerciale affinché il cuore dell'Arcella abbia una piazza e un luogo dove ritrovarsi in socialità e bellezza.

Per cui chiediamo, come Gruppo, che una parte di questi soldi, di questo avanzo, durante il corso della gestione, se è possibile, utilizzarli per completare questo progetto della qualità dell'abitare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Nessun altro chiede la parola?

Chiedo al Vice Sindaco se ritiene di replicare. Parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

È sempre un momento di *suspence* quando aspettiamo che si accenda la luce. Grazie anzi del lavoro che fate.

Eh sì, io prendo, come dire, come buona dal punto di vista politico la sollecitazione del Consigliere Tarzia e chiedo anche il supporto agli uffici, ma non può essere, come dire, ricompresa su questa deliberazione qui, ma sicuramente una riflessione che su altri provvedimenti che vanno a modificare il Bilancio è possibile che il Consiglio dia, come dire, alla luce delle novità e delle risorse che arriveranno per l'Arcella, in fasi successive di assestamento di Bilancio, provvedere a questa... a questi indirizzi, insomma, quindi vi invito a approfondire in sede di Commissione e di relazione con la Giunta, insomma, questa ipotesi sicuramente importante.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. La parola pertanto al Vice Segretario Generale, Avvocato Paglia, per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

[...]

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

[...]

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di una delibera urgente e pertanto si può procedere alla votazione della sua immediata eseguibilità. Parola di nuovo all'Avvocato Paglia, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

[...]

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

[...]

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 7. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo procedere alla trattazione dell'ordine del giorno successivo. Si tratta di variazione al Documento Unico di Programmazione e assestamento generale del Bilancio di previsione, periodo 2021-2023, con parziale riversamento dell'avanzo di amministrazione 2020 e altresì della salvaguardia dell'equilibrio di Bilancio a luglio 2021.

La proposta in questione viene in Aula con due autoemendamenti che saranno distribuiti a tutti i Consiglieri. Per l'illustrazione di questa proposta, l'illustrazione anche degli autoemendamenti, la parola al Vice Sindaco.

(Escono gli Assessori Nalin, Ragona e Bressa)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 196 o.d.g. (Deliberazione n. 79)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2021.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Allora, la delibera, appunto come... com'è noto, è una delibera... sono delibere che

approviamo, come dire, dico insomma, non per la prima volta, di quelle di Bilancio, ma son quelle, appunto... di *routine*, diciamo, che fanno parte, insomma, dell'attività dell'Amministrazione, sono tra le più pregnanti. Abbiamo la prima parte che attiene alla verifica degli equilibri di Bilancio e anche in questo caso e anche con questo Bilancio abbiamo dovuto... gli uffici hanno fatto un importante, come dire, lavoro di analisi e verifica anche quest'anno, soprattutto e tenendo conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sia rispetto alle minori entrate sia rispetto alle spese che il Comune ha dovuto fronteggiare su questo, quindi a quelle variazioni che hanno subito... come dire, abbiamo subito per effetto del... anche degli interventi contingenti rispetto il periodo.

Nella relazione allegata alla delibera del Ragioniere Capo, che ringrazio per il lavoro, insomma, si dà atto del permanere degli equilibri di Bilancio sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui di cassa.

Abbiamo anche il parere dei... positivo dei Revisori dei Conti, quindi, insomma, dal punto di vista anche tecnico, un... una verifica degli equilibri di Bilancio che risulta, come dire, in linea e in ordine. E inoltre, invece la seconda parte riguarda il... l'organizzazione appunto di queste, l'allocazione di queste risorse proveniente... provenienti dal... un riversamento dell'avanzo. Stiamo parlando di quasi 6 milioni e mezzo di opere di... investimenti, di finanziamenti che recuperiamo e su questo l'Amministrazione ha indicato, l'avete in delibera, quali sono gli obiettivi e progetti sulle quali lo allochiamo.

Sono progetti che puntano molto sulla sostenibilità e i temi ambientali e sia in ordine a edifici ma anche in ordine allo spazio pubblico. È un tema sul quale l'Amministrazione sta puntando con grande determinazione sia nella revisione, insomma, dello spazio pubblico, ma in una sua rivisitazione che tenga presente dell'impatto ambientale. Devo dire che questo è un elemento che ricorre in modo, come dire, costante su qualsiasi attività che l'Amministrazione fa ed è un tratto che credo... di cui credo dobbiamo essere orgogliosi.

Comunque, le opere principali sono: la realizzazione di impianti di climatizzazione su alcuni asili nido, il... le risorse per finanziare un progetto importante che aumenta le nostre... la nostra rete ciclabile in città e questo è un progetto che punta al collegamento tra la stazione e le sedi universitarie e quindi diciamo particolarmente strategico, visto le caratteristiche della nostra città. Poi, come sapete, questi sono interventi che vanno a riordinare non solo l'aspetto di sicurezza delle... per le biciclette, per i ciclisti, per i pedoni, ma anche tutta una serie di interventi che afferiscono sia alla sicurezza stradale, ma anche all'eliminazione delle barriere architettoniche.

In cammin facendo, anche qui, percorsi ciclabili e percorsi in sicurezza, eliminazione di barriere architettoniche: questi sono percorsi invece casa-lavoro e il collegamento che, tassello dopo tassello, stiamo andando a completare. Recente la... il completamento della pista su Corso Stati Uniti. Qui altri percorsi ciclabili che vanno a completare la messa in sicurezza sui percorsi casa-lavoro in modo particolare diretti alla zona industriale.

Un altro punto molto importante, se ne parlava prima con il Consigliere Sangati, sono le risorse per la sistemazione dell'area cosiddetta Valli, quindi quella tra piazza Azzurri e la chiesa di San Carlo, quella che chiameremo piazza Azzurri, anche quella, per il disegno che abbiamo prima preannunciato e esposto durante l'interrogazione. Opere di ampliamento del parco Milcovich. Anche qua si porta a casa un risultato importante, se ne è discusso molto in Consiglio Comunale della necessità di mitigare l'intervento urbanistico del privato nelle adiacenze di un parco importante della nostra città all'Arcella. E qui, come dire, si centra anche questo obiettivo. E poi opere per la riduzione delle isole di calore, mitigazione, eventi meteo esterni, via Savelli, via Croce Rossa: sono luoghi che di solito fanno discutere meno, perché magari non sono luoghi dove abita la gente, ma sono luoghi di lavoro; tra l'altro Padova 1 rappresenta anche un'eccellenza per le aziende e le società che sono inserite e quindi sono un elemento importante per la nostra economia. Vogliamo che chi lavora lì viva anche in condizioni ambientali ed urbane di qualità. Da anni stiamo lavorando con le aziende di quel luogo... di quell'ambito per, diciamo, migliorare l'ambiente di quella zona e quindi questo progetto vede proprio in questa direzione.

Ci sono, come annunciava il Presidente prima, due emendamenti: sono due autoemendamenti proposti dal

Sindaco che sottopongo quindi alla discussione e alla votazione del Consiglio. Li leggo che così facciamo prima.

Allora l'emendamento n. 1 è: in considerazione che la Regione Veneto ha indetto un bando per l'accesso ai contributi destinati agli Enti Locali del Veneto per progetti di investimento volti all'adeguamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle Polizie Locali, si intende partecipare allo stesso per poter acquisire n. 2 furgoni attrezzati per l'attività di Polizia Locale per un importo di 100.000 euro, e si propone pertanto di aggiungere i contenuti degli atti di programmazione dell'Ente ed in particolare il Piano biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

Questo emendamento è importante per poter partecipare al bando, quindi, insomma, vi prego di considerarlo nella discussione e il Sindaco vi propone di votarlo.

Il secondo, invece, è un emendamento soppressivo, il n. 2, lo leggo, relativo alla realizzazione... andiamo a eliminare questo paragrafo relativo alla realizzazione Brentelle-Albignasego per l'annualità 2023, che s'intende togliere dalla proposta di variazione del DUP e dall'assestamento di Bilancio di previsione, in quanto si rende necessaria una più ampia concertazione tra le due comunità, Padova ed Albignasego, interessate all'opera anche dal punto di vista tecnico.

Ho finito.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La discussione è aperta. La parola alla Consiglieria Scarso, prego.

Consiglieria Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ringrazio anch'io il lavoro fatto dagli uffici perché l'anno scorso e ancora quest'anno è stato un anno particolarmente complicato e la gestione finanziaria di un Comune come Padova, che ha visto una riduzione importante di entrate, ha consentito comunque di dare dei servizi alla popolazione e di mantenere anche un'efficienza e un'efficacia, ecco, negli interventi che l'Amministrazione Pubblica e l'Ente Locale ha portato avanti in questi mesi... in questo anno così difficile.

Ovviamente c'è da sottolineare anche l'intervento importante dell'Amministrazione Statale con i ristori che hanno consentito sicuramente agli Enti Locali di poter quantomeno mantenere l'operatività quotidiana e normale. Ma forse anche in questo momento hanno anche consentito di affrontare un'emergenza: un'emergenza che ha avuto a che fare sia con l'aspetto sanitario, ma purtroppo anche e ancora molto avrà a che fare con l'aspetto sociale ed economico per la nostra città e per i nostri cittadini.

Quindi ringrazio per il lavoro fatto sia l'Amministrazione Comunale, ma anche, appunto, i tecnici e gli uffici.

Sottolineavo poi su un aspetto su cui si è soffermato anche il... l'Assessore, il Vice Sindaco Micalizzi, rispetto ai percorsi ciclabili casa-lavoro o casa-scuola anche, perché molte di queste piste ciclabili sono utilizzate anche dai nostri figli, dai nostri ragazzi, per raggiungere la scuola e non sempre le nostre scuole sono a pochi passi o a 15 minuti a piedi, insomma, rispetto anche a un'idea portante del nuovo Piano Interventi.

Allora volevo chiedere se è in programma rispetto soprattutto alla... ai quartieri periferici, mi riferisco in particolare ai collegamenti casa-scuola, anche nel territorio dove io vivo, quello di Ponterotto-Montà, se è in programma una revisione che... e messa in sicurezza di alcuni percorsi ciclabili, frequentati anche dai nostri ragazzi, che vedono interruzioni e necessitano di un completamento che era previsto anche nei Piani Interventi opere pubbliche di qualche anno fa, poi non l'ho più riconosciuto, non l'ho più visto, ma ecco, chiedo se ci sia in programma un censimento, ecco, di questi percorsi per consentire, soprattutto, ripeto, in

quei quartieri dove le scuole non sono prossime magari ai centri abitati, ma richiedono anche 2-3 chilometri di percorso per consentire un'autonomia maggiore ai nostri ragazzi nel raggiungere i plessi scolastici e anche, appunto, risolvere alcuni problemi di sicurezza di queste piste che sono state costruite negli anni, ma che vedono ancora difficoltà di completamento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Scarso. Nessuno chiede la parola. Chiedo al Vice Sindaco se ritiene di procedere alla replica, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Allora, per... soprattutto per ringraziare, ma intanto anche una risposta alla Consigliera Scarso che giustamente ha posto l'accento sulle ciclabili: in quella zona, Montà, ma tutta quell'area. Ne stiamo discutendo in questi giorni in Commissione anche, tra l'altro: quando si parla di collegamenti sicuri nei quartieri, in quelle zone dove magari abbiamo un traffico di attraversamento sulle direttrici principali e una scarsa urbanizzazione invece nelle parti limitrofe che poi significa anche reti ciclabili non complete, quindi soprattutto condizioni di svantaggio per i mezzi più deboli. Noi continuiamo con i nostri strumenti di Bilancio a finanziare interventi di sicurezza stradale. Lo riteniamo una cosa importante: quando si investe su ciclabili e riassetto della strada, lo dicevo prima, parliamo di appunto sicurezza stradale per i più deboli, parliamo di barriere architettoniche e quindi, come dire, andiamo a intervenire su quegli elementi di qualità dell'ambito stradale e urbano che secondo noi sono fondamentali.

Abbiamo degli strumenti di programmazione su questo: il Bici Masterplan, il PEBA, il Piano delle... degli Incidenti Stradali che ci guidano su questi, come dire, interventi dandoci anche le priorità che poi noi, come dire, intrecciamo e colleghiamo anche con un po' l'indirizzo politico e le esigenze che maturano più dal punto di vista politico e sociale nel territorio.

E quella è una parte dove dobbiamo lavorare molto e quindi, con i vari anche strumenti che abbiamo, dobbiamo riuscire a convergere.

Io voglio ringraziare gli uffici, il Dottor Pietro Lo Bosco, che è qui affianco a me, Ragioniere Capo, ma anche la Dottoressa Manuela Mattiazzo e tutto lo *staff* che ha lavorato per completare, diciamo e portare in Consiglio questi documenti, ma voglio ringraziare anche i Consiglieri Comunali perché gli indirizzi oggi che noi, anche con questa variazione, portiamo, cioè abbiamo, sono indirizzi di governo molto molto importanti, che insistono su anche linee guida a noi molto care, quello della qualità urbana e delle politiche ambientali e della sostenibilità.

E quindi oggi portiamo a casa un altro pezzo importante di questa progettualità e man mano, come dire, si compone un disegno che è anche piuttosto articolato ma programmato, organizzato anche grazie a quegli strumenti che nel frattempo, in questi anni, abbiamo anche affinato e redatto, quello che citavo prima, discutendo con... e rispondendo alla Consigliera Scarso.

Quindi un lavoro che finalizza obiettivi importanti e credo di cui dobbiamo essere anche, come dire, orgogliosi e consapevoli del loro esito.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Chiedo se vi siano, se vi sono delle dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola, possiamo procedere alla votazione. Microfono all'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti, assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

[...]

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa delibera è urgente, procediamo alla votazione della sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti, assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

... grazie.

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 7. La delibera è immediatamente eseguibile.

Ha chiesto la parola il Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Ma stavo notando che stiamo eseguendo il voto in appello nominale, che mi sta benissimo, ovviamente, l'abbiamo utilizzato altre volte, però, siccome la seduta è on line, noi non stiamo garantendo ai cittadini che ci stanno seguendo di capire chi vota cosa. Allora chiedo al Presidente e ai Capigruppo se non fosse e non è il caso di votare in maniera chiara col microfono in modo che possano i cittadini seguirci e capire esattamente cosa stiamo votando, perché così è incomprensibile per chi ci sta seguendo da casa. E poi così abbiamo anche una registrazione, insomma, che rimane agli atti, perché si fa un appello, si dice qual è il totale di chi vota favorevole, contrario o si astiene, ma il cittadino non è in grado di capire chi. Quindi, se riusciamo a fare questo sforzo di recarsi al microfono, chi non ce l'ha davanti, per far sentire ai cittadini padovani cosa stiamo votando. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, allora premetto che garante della legalità delle operazioni di voto è il Vice Segretario Generale, ovvero il Segretario Generale allorquando presente, che procede alla votazione tramite appello. Mi sembra che queste modalità siano state adottate dal momento in cui abbiamo avuto Consigli in presenza ovviamente condizionati dagli eventi Covid, quindi dalla necessità di distribuire le postazioni dei Consiglieri secondo criteri di distanziamento.

Il Consigliere Luciani ha chiesto anche l'opinione dei Capogruppo in merito. Se qualcuno ritiene di prendere la parola, poi darò la parola al Vice Segretario Generale in merito ai rilievi alle considerazioni del Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Berno, a lei la parola, prego.

Consigliere Berno (PD)

Mah, credo che più volte il Presidente, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, abbia condiviso le modalità, diciamo, emergenziali, con cui stiamo gestendo, diciamo, l'Aula in presenza. Quindi ritengo che questa osservazione del collega Luciani non sia, come dire, condivisibile, perché effettivamente anche la votazione con questa modalità risponde alle necessità di prudenza e di cautela nell'evitare chiaramente l'utilizzo di pulsanti, l'utilizzo chiaramente di postazioni troppo ravvicinate e credo che la tutela dei presenti,

intendo Consiglieri, Giunta, ma naturalmente anche personale dipendente e dirigenti, eccetera, del Comune, venga prima di qualsiasi altra valutazione.

Non aggiungo il fatto che ho fatto delle proposte anche per rendere ancora più sicura la presenza, ma di questo magari parleremo in altre occasioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno. Chiedo cortesemente all'Avvocato Paglia se ritiene eventualmente di, diciamo, formulare alcune considerazioni in rapporto a quello che è stato l'intervento del Consigliere Luciani, ecco, e dopo vedremo di procedere, darò le indicazioni del caso. Prego, Avvocato Paglia, la sua opinione sul punto.

Vice Segretario Paglia

Buonasera. Comprendo l'esigenza che è stata rappresentata dal Consigliere. Abbiamo purtroppo dei problemi logistici, non siamo in grado di garantire che l'espressione del voto in quest'Aula avvenga mediante l'uso del microfono osservando le distanze di sicurezza. In questo momento non siamo in grado di garantirlo. Per questo motivo si è dato il rilievo maggiore all'esigenza della... distanziamento e quindi rispetto all'esigenza dell'utilizzo microfono. La modalità della... che abbiamo, che stiamo usando per appello nominale consente comunque a noi, ai fini della legittimità del voto, di rilevare in maniera palese il voto da parte dei Consiglieri. Quindi problemi da questo punto di vista della legittimità...

(Intervento fuori microfono)

Ho detto che, per quanto riguarda le modalità che stiamo utilizzando per l'espressione del voto da parte dei Consiglieri in maniera palese, per quanto ci riguarda, assicurano la legittimità dell'assunzione del voto da parte di quest'Aula.

Naturalmente mi rendo conto che sarebbe preferibile l'utilizzo del microfono come abbiamo... come avremmo in condizioni normali. Questo è quanto posso dire. Rispetto alle esigenze, ovviamente questa è una valutazione che è stata fatta, l'esigenza di distanziamento è stata considerata prevalente rispetto alla possibilità di utilizzo.

Ho finito. Potete...

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Segretario. Parola di nuovo al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Segretario. Le chiedo una gentilezza: si può quantomeno dire al microfono da parte di qualcuno magari che è in regia, che conferma il voto con il nome del... cioè quando io dico, ad esempio, che sono favorevole "Luciani, favorevole" in modo che a casa possano sentirlo in una qualche maniera. Quindi noi non abbiamo il problema di rincorrere al microfono, ma che ci sia qualcuno che conferma il voto al microfono quantomeno, in modo che chi ci segue da casa ne abbia la possibilità di sentirlo, ecco, il voto di ogni Consigliere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia ha chiesto di intervenire, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

No, solo per facilitare un po' la discussione, volevo solamente... volevo fare questa proposta. Magari, nel momento in cui si fa l'appello, ognuno di noi può dire "Tarzia favorevole, Foresta favorevole, Luciani astenuto" e quindi in questo modo si risolve il problema e si sente chiaramente chi ha votato. Ecco, questo potrebbe essere una soluzione, anziché ripetere per l'ennesima volta "Tarzia favorevole, Luciani astenuto": nel momento in cui si fa l'appello, ognuno di noi viene chiamato e ripete il proprio cognome e dice favorevole, astenuto oppure contrario. Questo potrebbe essere una soluzione.

Presidente Tagliavini

Allora, sì, nell'Aula si sente, diciamo in maniera chiara, l'espressione del voto e abbiamo anche gli scrutatori. Ecco, io credo personalmente che, laddove si debba ogni volta ripetere il voto al microfono, si vada incontro a pesanti e inopportuni, diciamo, appesantimenti, scusate... inopportuni appesantimenti, nel senso si corre il rischio di in qualche modo allungare eccessivamente i tempi delle votazioni. Pensiamo ai casi in cui dovessimo avere emendamenti, ecco, o diciamo numerose delibere.

Peraltro, la proposta che farei io è la seguente: per questa sera procediamo con queste modalità; faremo tesoro, ovviamente, di quelli che sono stati i contributi, le richieste, le istanze; daremo corso a quelli che sono gli approfondimenti del caso e se la soluzione additata dal Consigliere Luciani fosse sostenibile sul piano temporale e ritenuta opportuna dal Segretario Generale e dal Vice Segretario Generale, con quella che è, diciamo, la necessità di riflessione, vi daremo sicuramente corso.

Ecco, credo che comunque in ogni caso sia chiaro il principio per cui non è un tema di legalità, ecco, del voto, di [...] legale del voto, ma ovviamente in qualche modo di evidenza, evidenza per ogni, diciamo, voto espresso del soggetto che l'ha formulata e quant'altro in questo senso.

Ecco, è molto chiara l'istanza del Consigliere Luciani.

Allora abbiamo votato queste due prime delibere, inclusa anche la accessoria immediata eseguibilità.

Adesso ci attendono due delibere, due proposte di delibera, una delle quali è l'integrazione della prima, la 198 rispetto alla 197, in quanto risultavano, diciamo, delle... aspetti formali da integrare negli allegati di cui si tratta e che quindi in un qualche modo sono stati associati, dal punto di vista delle necessarie modifiche, a questa seconda delibera.

Se non ci sono obiezioni da parte dei Capigruppo o dei Consiglieri, questa è la n. 198, una delibera che si è inserita con ordine del giorno aggiuntivo, proporrei che la discussione di queste due proposte di delibera avvenga con modalità unificata, trattandosi dello stesso oggetto e rivestendo la seconda delibera, verrà spiegato carattere più formale o esclusivamente formale. Quindi questa è la proposta che ritengo di formulare all'Aula.

Ecco, vedo che non ci sono obiezioni e quindi mi sento autorizzato a procedere in questo senso.

C'è un assenso anche del Vice Segretario Generale.

Parola al Vice Sindaco Micalizzi per la presentazione delle due proposte di delibera che saranno discusse in, diciamo, modalità unificata e votate separatamente. Chiedo conferma ai fini del voto.

(Intervento fuori microfono)

Va beh, per quello diciamo... sì, sì, e votate separatamente.

Prego, Vice Sindaco, a lei la parola.

(Entra la Consiglieria Mosco – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Processo verbale della discussione relativa a

Argomento n. 197 o.d.g. (Deliberazione n. 80)

OGGETTO -LLPP OPI 2019/011 CUP H98C18000120004 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - SPAZI PUBBLICI NEI QUARTIERI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 1.000.000,00) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001 AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA.

Argomento n. 198 o.d.g. (Deliberazione n. 81)

OGGETTO -LLPP OPI 2019/011 CUP H98C18000120004 OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - SPAZI PUBBLICI NEI QUARTIERI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 1.000.000,00) EX ART. 19 D. P.R. 327/2001 AL FINE DELL'ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL P.I. E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA INTEGRAZIONE.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente e grazie anche per questa modalità di discussione che ci semplifica il dibattito in Consiglio.

È una delibera importante quella che votiamo oggi, perché dà corso a investimenti a cui teniamo molto, sono investimenti che ha votato il Consiglio Comunale, quindi voi Consiglieri in occasione del Bilancio, era il 2020, il 2020 e 1 milione di euro è destinato a interventi per il miglioramento della qualità urbana, della sicurezza stradale e delle reti ciclabili; interventi che abbiamo immediatamente tradotto con la realizzazione di sistemazioni di ambiti stradali che prevedono, appunto, ciclabili, messa in sicurezza di intersezioni, incroci e attraversamenti, illuminazione e anche l'eliminazione delle barriere architettoniche e, come dire, i famosi assi sui quali continuiamo a lavorare di continuo e che poi spesso nei progetti vengono, come dire, semplificati col termine ciclabile, ma in realtà noi stiamo facendo qualcosa di molto di più.

Allora sono un milione di euro, suddivisi in questo modo, su tre progetti suddivisi in questo modo: 7 milioni 775... 7, ho aggiunto uno zero, magari si potesse così disporre di più risorse, 775.000 euro sono per, per lavori, mentre i restanti 225 circa, un po' meno, sono per... sono risorse che servono per le acquisizioni.

Il fatto che noi dobbiamo acquisire delle aree per poter realizzare questi progetti è uno dei motivi per cui veniamo in Consiglio Comunale perché solitamente i progetti, una volta votati in Consiglio, in occasione del Bilancio, poi vengono finalizzati attraverso delle delibere di Giunta che è l'organismo che poi, su delega del Consiglio, finalizza questo tipo di progetti. Ma siccome noi dobbiamo acquisire delle aree, dobbiamo

necessariamente fare alcuni passaggi in Consiglio.

Lo riepilogo, così per anche piacere e discussione, insomma. Le... gli interventi alle piste ciclabili, le sistemazioni riguardano tre ambiti, in tre quartieri diversi, uno è alla Guizza ed è la realizzazione del percorso della ciclabile che si snoda da via Dell'Orna e, attraverso il percorso di via Dell'Orna poi raggiunge tutta una serie di punti di interesse del quartiere e quindi creiamo dei percorsi sicuri nel Quartiere Guizza che collegano una buona parte del centro abitato con le scuole, con i servizi commerciali e l'area commerciale di quartiere che c'è in quella zona. Ci sono degli edifici che hanno anche delle funzioni civiche di proprietà del Comune di Padova, alcuni uffici del Comune (Informambiente) e altre sale; si snoda il percorso verso via dei Salici, che lo ricordava anche in Commissione il Presidente della Consulta, anche se è una strada piccola, ma molto utilizzata perché connette un sistema molto importante fatto di impianti sportivi della zona e il Parco dei Salici con tutte le sue attività, quindi il percorso che collega e si snoda anche verso questi... destinazioni. Arriva poi al Centro Civico di via Guasti dove abbiamo sia attività commerciali al piano terra che le sale civiche, sempre di proprietà del Comune e di competenza del Decentramento al piano di sopra, e il percorso poi raggiunge gli altri percorsi ciclopedonali che sono sull'argine dello Scaricatore.

Quindi una connessione, diciamo, del tessuto urbano, con i suoi principali servizi di quartiere e il collegamento con la grande... con le grandi reti ciclabili della città.

Quindi un intervento, come dire, piuttosto importante per un quartiere importante e popoloso come la Guizza.

L'altro intervento è su via Crescini. Anche questo è un intervento, seppur più piccolo come dimensioni, ma molto importante, molto strategico, perché si collega quel quartiere lì e le ciclabili di quella zona, con il percorso che porta anche qui all'argine Scaricatore. Siamo però da un'altra parte, come dire, qualche chilometro più a est e raccorda il... l'itinerario ciclabile con... nel punto dove più o meno c'è quel servizio ristoro... appunto, ristoro vicino alle chiuse di Voltabarozzo, il Mekong prima, il Telaio adesso, perché ha recentemente cambiato gestione. Quello era un punto che andava riorganizzato e messo in sicurezza perché le dimensioni non consentivano a pedoni e ciclisti di poter viaggiare su una corsia, come dire, dedicata e quindi andavano in competizione con le auto su una curva a gomito molto pericolosa, in un punto dove, a piedi o in bicicletta ci si arriva frequentemente perché gli argini e il punto ristoro che c'è lì, come dire, suggerisce questo tipo di utilizzo. Quello è tra i luoghi più frequentati della città.

L'altra ciclabile che andiamo a organizzare con questo investimento invece è ad Altichiero, siamo in via Ca' Panosso: anche qui ci raccordiamo alla rete di ciclabili esistenti, quelli provenienti da via Semitecolo e organizziamo un itinerario ciclabile che collega la pista di via Semitecolo, mettendo in sicurezza quindi il proseguimento di via Semitecolo, che è via Ca' Panosso.

Questa è un'area, ne parlavamo prima, quelle un po' tra città e campagna, dove ancora l'urbanizzazione non ha... non è completa e non ha creato, come dire, anche le condizioni di sicurezza, soprattutto per i più deboli. Qui andiamo a fare anche qualche limatura di acquisizione di area privata: sono delle strisce che ci consentono di appunto acquisire la sezione sufficiente per poter realizzare la pista ciclabile che arriva fino, grosso modo, all'incrocio con via della Salute, anzi, superandolo di qualche decina di metri, fino a dove, diciamo, abbiamo, come dire, lo spazio offerto dalla carreggiata per poter organizzare questo tipo di intervento.

Quindi tre progetti importanti, tre ciclabili e tre interventi che mettono in sicurezza le nostre strade. Tutti gli interventi, dove è necessario, sono corredati anche da gli impianti nuovi di illuminazione e quindi diciamo si porta anche un valore aggiunto dal punto di vista del decoro e la funzionalità dell'ambiente urbano. Le acquisizioni sono qui su via Ca' Panosso e sulla pista ciclabile, quella di via Canestrini, e quindi questo è il motivo per cui noi passiamo in Consiglio. Quindi noi oggi approviamo sia i progetti, il progetto esecutivo, in modo tale che il progetto esecutivo possa costituire adozione alla variante del Piano degli Interventi, questa è la competenza del Consiglio Comunale, e dichiariamo anche l'utilità pubblica delle opere. Questo è un altro elemento indispensabile per poter poi procedere con le acquisizioni.

(Entra il Consigliere Cusumano – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vicesindaco. È aperta la discussione unificata sugli ordini del giorno 197 e 198. Ha chiesto la parola il Consigliere Tiso, che invito al microfono, grazie.

**DISCUSSIONE UNIFICATA
Argomenti n. 197 – n. 198 o.d.g.**

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Mi sembra che con queste due deliberazioni sia chiara una cosa: che si sta lavorando non su immagini e pensieri, ma su fatti, su fatti reali, su fatti che... con i quali si... ci si confronta con i cittadini e che ci si dedica, no? ...alla realtà di cui c'è l'evidenza che c'è un bisogno. E credo che questi tre, di fatto non grandissimi interventi, se ci pensiamo, però interventi necessari che vengono richiesti da anni e che mettono in sicurezza i cittadini.

Io molto limitatamente, ma ho seguito un pochettino quello di Altichiero, ma conosco anche quello di via Canestrini per motivi personali di transito, diciamo, un po' meno quello di via dell'Orna alla Guizza, e penso che la realizzazione di Via Ca' Panosso mette in sicurezza quell'ambiente e mette in sicurezza anche le persone, se ci pensiamo, transita proprio davanti al cimitero, per i loro cari che possano andare serenamente senza il rischio di essere investiti in quella strada.

Credo quindi che l'attenzione che noi abbiamo in questo caso verso le periferie o le semi-periferie non è fatta di sogni, ripeto, ma di realtà, è fatta di un qualcosa che viene fatto, dato ai cittadini attraverso una convergenza anche di pensiero se volete, una sinergia tra l'Amministrazione, la Consulta, i Consiglieri e soprattutto attraverso le persone che vivono il quartiere, perché se non ci fossero quelle probabilmente non susciterebbero nemmeno i problemi.

E voglio ricordare in questa sede, ma molto serenamente, una persona che si occupa del Quartiere di Altichiero-Sacro Cuore da anni, da anni... forse è *deus ex machina* di tutto questo lavoro che si sta facendo. Ci sono anche altri piccoli interventi che spero verranno realizzati in quella zona ed è, lo cito, perché mi sembra corretto, ed è Piero Scanio, perché è una persona straordinaria, dobbiamo dirlo, è sempre presente, no? ...è nella Consulta, cioè sa cosa succede. Conosce perfettamente il suo quartiere e sono queste persone che suscitano, no? ...nell'Amministrazione, nella Consulta, nei Consiglieri la volontà di costruire il bene comune per la propria comunità ed è questo, credo, una cosa straordinaria.

Non ci occupiamo solamente del centro cittadino o del quello che succede subito dopo la stazione, ma ci occupiamo della città e credo che questo sia l'elemento interessante, non di sogni o di immagini che compaiono sul giornale, o di stelle, ma di fatti e l'Amministrazione lavora con fatti. Questi sono fatti e credo che su questo abbiamo fatto non solo delle promesse elettorali, ma abbiamo presentato un progetto, una proposta elettorale e queste sono le realizzazioni, attraverso, ripeto, una sinergia di intenti e di volontà, mettendo insieme tutto questo. Anche queste piccole opere, chiamiamole così, ma per chi le ha davanti a casa, sono grandi e straordinarie, danno l'elemento, danno il La a questa forza, chiamiamola così, che questa nostra Amministrazione e questa nostra città ha, anche nei confronti delle periferie e questo, ripeto, è una cosa straordinaria di cui sono contento e spero che si continui fino alla fine del mandato amministrativo e naturalmente anche dopo, perché questo mandato amministrativo non terminerà. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Mosco. Mi sembrava che lei intendesse intervenire.

No, allora Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente e grazie al Vice Sindaco Andrea Micalizzi. Mi piace come il collega Consigliere Tiso ha aperto il suo intervento parlando di sogni e di fatti e penso di voler continuare su questo filone senza voler essere troppo altisonante perché oggi è un giorno di soddisfazione, credo, per noi Consiglieri, nel senso che vediamo realizzati, o meglio, approviamo la realizzazione di tre progetti per cui, come Consiglieri di maggioranza, ci siamo fatti interpreti a partire dalle proposte, dalle istanze dei cittadini che abbiamo raccolto ancora in fase elettorale mentre costruivamo i nostri programmi elettorali nel 2017 e che oggi finalmente trovano un fondamento, una realtà.

Ecco, io in particolare vorrei concentrarmi sulla pista ciclabile di via dell'Orna che arriva nel mio quartiere di provenienza, la Guizza, dopo un anno importante, dove già l'Amministrazione ha concentrato diverse energie. Mi riferisco alla realizzazione e all'ultimazione del Parco dei Salici, importantissima opera non solo di verde ma anche di socialità per il nostro quartiere e mi riferisco anche alla recente inaugurazione proprio a cura del Vice Sindaco Micalizzi dell'approdo per le biciclette e per le barche dello snodo del Bassanello: dove un tempo c'era una... un benzinaio ormai in fatiscenza, adesso sorge un approdo per le barche, un punto di ristoro per le biciclette che andremo a costruire e un ulteriore punto di socialità per il quartiere.

Ecco, in questo quadro di rinnovamento di Padova Sud, nella sua porta principale, si inserisce anche questo progetto che mi sta particolarmente a cuore, perché è un progetto fortissimamente voluto dai cittadini, che avevamo inserito nel nostro programma di Amministrazione e che appunto oggi finalmente andiamo a votare.

Vorrei ripercorrere brevemente le tappe per cui siamo giunti a questo punto, anche ringraziando i tanti che ci hanno creduto. Quindi, che cos'è la via dell'Orna? Via dell'Orna è un po' lo snodo, uno degli snodi fondamentali della Guizza, insieme naturalmente a via Guizza e ne è una sua parallela ed è la parallela di via Guizza dedicata propriamente ai suoi cittadini. Mentre Via Guizza è la via di scorrimento da Padova Sud verso il centro e viceversa, in via dell'Orna stanno i cittadini di via Guizza e qui trovano tutti i servizi a loro dedicati: le scuole di tutti gli ordini, quindi il Nido, la Scuola Materna l'Aquilone, la Scuola Elementare, la Scuola Media, la biblioteca di quartiere, una sede del Comune, un luogo di commercio, una delle tre parrocchie più importanti del quartiere e da adesso, da recente, il punto di... insomma, di percorrenza per arrivare al Parco dei Salici.

Ecco, con questa pista ciclabile, noi diamo una risposta di percorrenza sostenibile a questa via così importante e diamo una risposta efficace e concreta ai tanti genitori che per questi... in tutti questi anni, ci hanno chiesto di andare a mettere in sicurezza il percorso che i loro figli hanno quotidianamente fatto per recarsi a scuola.

Quindi sono... ribadisco la mia soddisfazione per essere arrivati a questo punto. Non me ne vogliate, ma voglio ringraziare, non ho niente, [...] il Vice Sindaco, ma anche il Circolo Il Ponte del Partito Democratico, che aveva fortemente premuto per questa... per la realizzazione di questa opera e anche, naturalmente, la Consulta di Quartiere e il suo Presidente, perché, come giustamente diceva il collega Tiso, le opere che andiamo a votare oggi sono frutto della partecipazione dei cittadini e questa Amministrazione ha deciso che la partecipazione giustamente doveva tornare nelle località più prossime ai cittadini, cioè ai quartieri.

Quindi è veramente con piacere che andrò a votare favorevolmente a questa delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Sangati, che invito al microfono.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Intervengo anch'io perché penso che, quando si tratta di investimenti sulla sicurezza ciclabile, sia sempre un aspetto molto importante; penso ecco che sia importante, sicuramente per chi già si muove in bici, è importante anche per chi non si muove in bici proprio perché a volte muoversi in bici non è così sicuro e quindi rendere percorsi, specie nei quartieri, più sicuri vuol dire aumentare il numero di persone che possono scegliere la bicicletta, ma è importante anche per chi si muove in auto perché in questo modo si trova, diciamo, a muoversi con una minore congestione di altre autovetture, ecco.

Per cui penso che sia... degli investimenti che vanno appunto verso i ciclisti, ma non solo verso i ciclisti, verso tutti i cittadini, ecco.

Sì, ecco, ci tenevo a dire che secondo me è importante su questo tema da qua... da qui a fine mandato, riuscire a finanziare una, ma io direi possibilmente due, linee complete della Bicipolitana, perché ritengo che sia... oltre a interventi puntuali, sia importante investire su quel progetto che abbiamo approvato qui in Consiglio e quindi sia appunto importante tra eventualmente i prossimi assestamenti o il Bilancio preventivo per l'anno prossimo di finanziare io direi, appunto, meglio due linee della Bicipolitana, perché penso che da qui a cinque anni e più la priorità debba essere quella di dotare la città di un sistema di reti ciclabili che va al di là, appunto, di singoli pezzi.

L'intervento di via Ca' Panosso è, in un certo senso, all'interno del Bici Masterplan, non come linea principale, ma come appendice che, appunto, è di collegamento richiesto, appunto, da molti residenti, proprio, almeno da come l'ho vissuta io la... da come l'ho sentita io dai residenti, per collegare il Quartiere di via Altichiero, in particolare la ciclabile di via Sacro Cuore-Altichiero, attraverso la ciclabile che c'è già in via Querini, fino appunto al capolinea del tram, perché oltre la rotonda di via Semitecolo c'è già un percorso ciclopedonale che appunto porta al capolinea del tram. E quindi è richiesta appunto da molti residenti per avere un collegamento sicuro, ciclabile, tra i quartieri di Sacro Cuore e Altichiero e il capolinea del tram.

Come detto in Commissione, penso che, diciamo, io da un lato speravo che con quest'opera si finanziasse l'intera lunghezza di via Ca' Panosso, quindi dalla rotonda fino al semaforo di via Querini, ma invece ecco, nell'intervento, è finanziato e comunque entra il tratto da via... dalla rotonda con via Semitecolo fino a poco dopo il cimitero, perché appunto questo è il tratto dove si possono fare degli espropri perché a fianco ci sono dei campi, ecco.

Come già discusso con il Vice Sindaco, penso che questo... a questo intervento sicuramente positivo, vada accoppiato anche quel tratto mancante. Penso che alla fine, anche parlando in questi giorni con alcuni residenti, penso che la soluzione sia quella di fare una *bike-lane*, diciamo lato cimitero, lato Brenta, che dalla fine della ciclopedonale porti appunto al semaforo di via Querini, possibilmente, ecco una *bike-lane* che, con dei quadratini catarifrangenti come ce ne sono appunto in altre città, proprio per rendere più visibile a... questa linea di demarcazione, e penso che sia anche importante prevedere un attraversamento pedonale proprio in corrispondenza della fine della ciclopedonale di cui parla questa delibera per poter poi raggiungere sia a piedi ma sia in bicicletta l'altro lato, dove c'è già un piccolo marciapiede, proprio per rendere più sicuro tutto il percorso.

Ecco, per cui si conferma, ecco, la positività di... dell'intero... dell'intera... anzi delle due delibere e chiedo appunto al Vice Sindaco che possa dar conferma della possibilità appunto di fare la *bike-lane* e l'attraversamento pedonale proprio per dare completezza a un sistema di sicurezza ciclabile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. La parola adesso al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Il mio intervento va un po' nel solco di... dell'intervento che ha appena fatto il Consigliere Sangati, cioè certamente molto bene tutto quello che è stato fatto, forse però ho indicazione anche di alcuni interventi che ulteriormente si potrebbero fare. Perché dico questo? Perché vedo tutto questo intervento ciclabile e lo vedo naturalmente molto positivo, ma lo vedo dall'altra parte del Ponte del Bassanello, nella parte di Santo Osvaldo, Santa Croce, Città Giardino, eccetera, a cui ovviamente, idealmente adesso tutta l'area sud si ulteriormente collega e qui non posso non riconoscere all'Assessore, ma anche ai... alle opere delle Consulte, l'opera anche importante di riqualificazione, ad esempio, della... dell'area di Madonna di Lourdes, che inevitabilmente si collega in questo collegamento ciclabile, di acque, pedonale con tutta quest'area.

Quindi molto bene, ci mancherebbe assolutamente, qui.

Si sta creando però adesso, attraverso quel piccolo intervento che qualche volta dice "guarda, quanto con un piccolo intervento ottieni grandi risultati", che è stato quel passaggio, poi, se vogliamo anche banale, che dal ponte si apre su via Fratelli Bandiera e porta un flusso ciclabile verso tutto quello. Aggiungo fra le altre cose, che avendo monitorato un po' la cosa, quelle piccole, insomma, anche proteste che sono state... sono rientrate e i vantaggi che se ne traggono sono molti.

Si sta creando però un piccolo *cul de sac*, che è qual è? L'attraversamento da via Buzzaccarini, di via Costa verso via... cos'è quella, Cavallotti, credo, no? ...per collegarsi dall'altra parte della strada, non solo per andare a prendere il tram per chi vuole andare a [...], ma per andare in bicicletta su quella pista ciclabile che poi porterà proprio verso il Madonna di Lourdes, ma che poi collega su Santa Maria in Vanzo e cioè insomma tutta quella quell'area che porta verso il centro della città.

Ecco quelli... quei semafori sono un po' registrati, ovviamente, sul traffico veicolare, che è molto potente. E cosa succede? Che si creano dei tappi in cui si sta fermi a lungo, mi ci aggiungo anch'io che sono uno degli utenti, ma raccolgo un po' le segnalazioni, oppure che molta gente innervosita si butta, ecco, che diventa molto pericoloso di per sé, perché magari la macchina deve frenare di colpo trovandosi una bicicletta, eccetera.

Ecco, allora, approfitto di questo momento, che comunque è un... e voglio che rimanga un momento di, come dire, riconoscimento della fatica fatta, del lavoro fatto, dell'impegno fatto, ma ci mancherebbe, richiamando però la necessità che adesso si apra verso Città Giardino, ripeto, verso Santa Croce, la possibilità andando, per esempio, a ricalibrare questo semaforo: il tasto a chiamata funziona, io credo, non benissimo. Per esempio, ho potuto verificare, e concludo, quanto meglio funziona il tasto a chiamata della parte davanti a Porta Santa Croce rispetto a questo tasto. Allora credo che adesso sacrificare un po' di più il traffico veicolare e in qualche modo per favorire l'attraversamento, sarebbe utile.

Io poi la butto là, è chiaro che non c'entra i Lavori Pubblici, ne ho già parlato anche con l'Assessore Ragona, ma certo quell'area con via Costa a doppio senso prima o poi avrà bisogno di un ripensamento, insomma, perché quella è una zona di altro e mi rendo conto che, venendo giù da... dalla Guizza, dal Bassanello, la... le macchine vanno favorite, ci mancherebbe, però quella è un'area che diventa veramente, lasciatemi fare una battuta, ma raccolgo di nuovo le osservazioni delle persone che abitano lì, che qualche volta ha un tasso di inquinamento veramente molto molto elevato, anche perché voi mi insegnate che le macchine che si fermano ai semafori e non spegnendosi creano danno.

Allora, finisco dicendo che vi getto così una sfida, diciamo in questo senso, di nuovo un piccolo intervento, come è stato quello dell'apertura su via Fratelli Bandiera, che potrebbe però dare un grande risultato di ulteriore sfogo verso tutto il Città Giardino.

Ricordo che state rifacendo, se non l'avete già finito, anche la passerella verso via Goito e quindi ulteriormente, insomma, sarebbe sgradevole che adesso le biciclette, ma anche i pedoni, si trovassero

bloccati là. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Beh, ovviamente non entro nel merito dell'opera, è un'opera pubblica importante. Le cifre sono altrettanto importanti, di questo, insomma, possiamo dare adito all'Assessore di aver lavorato bene. Insomma, sta lavorando bene.

Quello che mi meraviglia sono gli interventi dei Consiglieri colleghi sinceramente, nel senso che mi sembra di vivere in un sogno, stavo quasi sognando a occhi aperti, per come mi è stato descritto: la grande attenzione per le periferie, il grande impegno per le periferie. Adesso io, per carità, vivrò in un'altra Padova, io abito e ci vivo in una periferia e mi sento tante volte portavoce anche delle periferie stesse. Guardate bene che arrivare a nove mesi dal voto e probabilmente l'opera la inaugurerete sotto elezioni, perché ora che si fa gli espropri, ora che si va avanti, che si fa il mutuo, si inizia a lavorarci, eccetera, qui abbiamo anche l'ingegnere, ce lo potrà dire anche lui i tempi quali sono di realizzazione. Per carità, stiamo parlando di una pista ciclabile. Ecco, no, perché pare quasi che stiamo inaugurando il nuovo Museo della Scienza, sarebbe tanto caro all'Assessore Colasio inaugurarlo. Cioè stiamo parlando di una pista ciclabile e di alcune... e di alcuni interventi sui quartieri, su un quartiere, in questo caso, su alcuni spazi pubblici.

A me dispiace, perché poi queste opere pubbliche qui vengono strumentalizzate solo ed esclusivamente per motivi elettorali.

Perché dico questo? Perché avete avuto quattro anni quasi e mezzo per fare un semplice cambio di destinazione, no... un cambio dei... dell'adozione di variante urbanistica. Arriviamo nel 2020 a farla? Cioè voi avete avuto tutta questa attenzione per il Quartiere Altichiero che arrivate a sei mesi, perché adesso c'è agosto, settembre, a sei mesi dal voto e ci venite a raccontare la grande attenzione per i quartieri? Ma di cosa stiamo parlando? Ma voi pensate veramente di prendere in giro i padovani? Le periferie sono totalmente allo sbando, sono abbandonate a loro stesse. Questo dobbiamo dirci, questa è la verità. Cosa avete fatto per i quartieri residenziali? Dite. Ditemi cosa avete fatto ad oggi? Ad oggi non si è visto assolutamente nulla. Ci sono stati alcuni interventi, alcune inaugurazioni le stiamo vedendo oggi, prontamente pubblicizzate, però a pagamento sui *social network*, puntualmente sponsorizzate già oggi sui *social network* e questo i padovani lo devono sapere.

L'altro giorno l'ho visto un post del Sindaco, *post* pubblicizzato pagato da Sergio Giordani: ma siamo già in campagna elettorale? No, non lo siamo, però state pubblicizzando e finanziando *spot* elettorali sui *social network* con le opere pubbliche. Ma voi pensate veramente che i padovani siano scemi? Che non vedano che è scritto pubblicizzato e sponsorizzato da...? Lo sanno bene, lo vedono. Almeno fate i furbi: fate condividere dagli amici degli amici. Avete 10.000 iscritti sulla pagina del Sindaco, dite ad ognuno di loro di dividerlo. No, siete così così volgari da addirittura pubblicizzarlo e li abbiamo visti i post anche dell'Assessore Gallani che invia Ca' Panossi non è in grado nemmeno di tagliare l'erba. Questa è l'attenzione per i quartieri. Da ogni quartiere mi stanno arrivando, ma anche dal centro storico, segnalazioni per una per una banale erba, perché siccome piove, secondo l'Assessore, cresce tanto l'erba. Non voglio immaginare oggi che ha piovuto a Padova cosa troveremo domani. Troveremo centinaia e migliaia di metri di erba ovunque, erba che sbucherà ovunque.

Non prendiamoci in giro. Questa è esclusivamente che campagna elettorale, perché se avevate a cuore via Ca' Panossi, se avevate a cuore il Quartiere Altichiero, doveva essere una priorità, quella che avete mentito clamorosamente ai cittadini, avete... avevate detto che le periferie sarebbero state sempre e comunque attenzionate da voi. Non abbiamo visto niente se non questa delibera di oggi. Bravo all'Assessore, ci

mancherebbe, ha fatto il suo dovere, ma voi Consiglieri dove eravate? Voi rappresentanti dei cittadini, dove eravate? Che siamo arrivati a cosa? A nove mesi dal voto per presentarla questa delibera? A nove mesi dal voto pensate di prendere in giro i padovani?

Allora molto bene, benissimo che si faccia la pista ciclabile, ma non raccontate che questa è la soluzione dei problemi dei quartieri: i quartieri sono abbandonati a loro stessi, tutti, dalla Guizza, da Camin, Mortise dove vivo io, non è stato fatto neanche un marciapiede nel mio quartiere da quando c'è questa Amministrazione.

Vogliamo parlare dell'Arcella? Una marea di *rendering*, una marea di cose per arrivare a cosa? Sempre solo a pochi mesi dal voto, inaugurare le opere pubbliche perché quelle che avete fatto fino ad oggi, tranne alcune piazze... del quale, ribadisco, do merito all'Assessore Micalizzi, non si è visto niente altro, niente altro, se non dei bellissimi bidoni in mezzo alla strada all'Arcella: quelli sì, li abbiamo visti tutti quelli. Il porta a porta. Bellissima iniziativa che ha messo contro... vi ha messo contro metà quartiere. Quindi per piacere, smettiamola di fare campagna elettorale, non è periodo questo, siamo in un momento drammatico, smettete di sponsorizzare i post e cominciate a lavorare per la città, perché in quattro anni non abbiamo visto niente, niente, non abbiamo visto neanche una rotonda, visto che parlavate tanto del fagiolo di Bitonci.

Qual è? Dov'è il vostro fagiolo? Perché non c'è, non c'è l'ombra, non avete risolto un problema di viabilità che sia uno in città a Padova: Pontevigodarzere continua a essere una porcheria e Bassanello continua a essere una porcheria. Cosa avete risolto? Viabilità niente, assolutamente nulla, nulla e nulla.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la invito a concludere.

Consigliere Luciani (LNLV)

E concludo, come tutte le promesse che avete fatto fino ad oggi: di concreto non c'è assolutamente niente. E i padovani è ora che aprano gli occhi, se non se ne sono ancora accorti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani. Ha chiesto la parola il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Fa sempre piacere intervenire dopo il collega Luciani, perché dà sempre spunti molto interessanti e creativi.

Probabilmente abbiamo occhiali e lenti completamente diverse, io, i colleghi che sono intervenuti prima di me e il collega Luciani. Luciani vede solo bidoni e erba alta, temi naturalmente di grande interesse perché io stesso, quando vedo delle situazioni di difficoltà nei rioni, mi prodigo, come penso faccia anche il collega Luciani, per segnalare ai Settori eventuali diciamo necessità di intervenire rispetto a quella che è la programmazione ordinaria, però credo che il collega Luciani dimentichi una progettualità che anche stasera va avanti, ma che si è già riversata in gran parte, direi, dei quartieri della città con interventi di vario tipo. Penso alle piste ciclabili, penso agli argini, alla sistemazione. Penso ad esempio per quanto riguarda la zona dove io risiedo tutto un lavoro di illuminazione del sistema arginale, peraltro finalizzato a settembre e quindi anche in una situazione di pandemia che comunque non ha bloccato, ha rallentato certamente, ma non ha bloccato l'operatività dei cantieri dell'Amministrazione e penso anche, come i colleghi Tiso e Colonnello hanno ricordato, che il lavoro di squadra che abbiamo attivato con le Consulte di Quartiere sia un altro esempio positivo da citare e di cui andiamo orgogliosi, perché è evidente che la progettualità nei quartieri si

fa anche in forza di stimoli che arrivano dalla base, che arrivano dai nostri rappresentanti delle Consulte, che si impegnano molto, che cercano di dare la loro... il loro punto di vista, che, essendo attivi nel territorio come noi, ma forse meglio di noi, molto meglio anche di noi, possono rintracciare le istanze del territorio e aiutarci, insieme naturalmente alla Giunta che poi finalizza, a realizzare dei progetti attesi dalla popolazione.

Questa cosa forse può dar fastidio a colleghi che, nel precedente mandato, non sono riusciti ad attivare le Consulte di Quartiere, non sono effettivamente riusciti a portare avanti una progettualità nei quartieri perché non si è visto sostanzialmente nulla nel precedente mandato, peraltro poi chiuso a metà strada per mancanza di fiducia del parlamentino della propria maggioranza col precedente Sindaco.

Quindi capisco anche un attimo il livore, capisco anche il fastidio da un punto di vista della minoranza, però i dati e i fatti parlano chiari, le delibere sono atti amministrativi, i progetti sono cose che si vedono nei quartieri.

Se poi la finalizzazione in alcuni casi arriva anche sotto fine mandato, come dire, giocoforza questo è anche un iter amministrativo che richiede anche dei tempi di realizzazione, che poi nei... lungo tutto il mandato si finalizzano.

Voglio anche evidenziare che molta progettualità di questo mandato andrà oltre la scadenza del mandato, perché credo sia giusto effettivamente, da parte di chi ha una visione lunga, programmare un futuro che va al di là dei cinque anni di mandato. Penso a questo proposito, tanto per fare un esempio, al progetto Smart che naturalmente, finanziato con fondi legati diciamo al Recovery Fund, andranno a, diciamo, protrarsi fino al 2026. Questo è un indice, come dire, di una visione lunga, di una progettualità, di un'attenzione alla città che naturalmente si finalizza durante il mandato, ma va ben oltre.

Quindi io ringrazio i colleghi che sono intervenuti perché hanno avuto anche la delicatezza di sottolineare un impegno di una base che noi tutti, anche i Gruppi consiliari, abbiamo attiva nel territorio attraverso le Consulte, nel caso del PD attraverso i circoli territoriali, da parte di altri Gruppi e movimenti coi propri rappresentanti e questo è un elemento che caratterizza, io credo, questo mandato, che ha avuto il merito di riattivare le Consulte di Quartiere, che, pur con tutte le difficoltà di una ripartenza di uno strumento nuovo, sono uno strumento fondamentale, importante per dare stimoli che poi l'Amministrazione ascolta, realizza, per quanto compatibile con il Bilancio, in una sinergia col territorio che io ritengo qualificante. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Mah, io voglio solo ringraziare i Consiglieri per il dibattito e sono anche contento che si sia discusso di questa delibera in Consiglio Comunale perché spesso, lo dicevo in apertura, insomma il Consiglio fa il lavoro di predisposizione del Bilancio e poi gli atti che finalizzano i progetti, e quindi la discussione più sul dettaglio e la finalizzazione delle opere è una competenza che spetta alla Giunta e quindi magari non sempre abbiamo l'occasione di ragionare in questi termini in sala, in Aula qui in Consiglio. Magari lo approfondiamo, anzi, questo avviene sicuramente in Commissione, però, insomma, è un'occasione dove sicuramente si è potuto anche discutere di questo importante lavoro che si sta facendo.

Io ringrazio tutti per anche le... i suggerimenti o le indicazioni in prospettiva, ogni volta che si finalizza un progetto, si fa un intervento, viene subito in mente quali altri provvedimenti si possono aggiungere, ma questo tema della qualità dei nostri ambiti urbani, delle nostre strade, attraverso le ciclabili, attraverso la sicurezza stradale, attraverso l'eliminazione di barriere architettoniche, guardate, non guardatele mai con l'ottica del singolo progetto, ma guardate il passo che ci stiamo dando, il passo che una città si dà rispetto a questi interventi che hanno la loro forza, non tanto perché c'è la Guizza, c'è Altichiero, c'è Canestrini come

in questa delibera, ma perché, e io mi sono soffermato molto e ho descritto molto questi aspetti, si connettono ad altri interventi.

È l'insieme di tutti questi punti, di questi tasselli del puzzle che fa sì che alcuni elementi di qualità e di vivibilità della nostra città aumentano. Quando noi diciamo che viviamo in una città che ha strade sicure, che non ha barriere architettoniche, che non ha... ovviamente sto descrivendo punti, come dire, ideali, ha ciclabili sui percorsi più importanti, descriviamo non un singolo progetto, descriviamo il valore aggiunto che l'insieme di tanti progetti e una progettualità che una città si sa dare, dà alla città come contributo di miglioramento della qualità della vita.

Guardate, noi dobbiamo, io li cito sempre, essere anche in qualche modo orgogliosi di alcuni lavori di programmazione che abbiamo fatto in questi anni. Il Bici Masterplan, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, il Piano della Sicurezza Stradale, lo usiamo sempre come riferimento, sono dei Piani molto articolati, volumi e malloppi importanti, che ci consentono di dire che questo lavoro non viene organizzato a caso perché alla Guizza hanno urlato di più, perché in via Ca' Panosso c'era il Comitato che ha raccolto le firme o perché in via Canestrini bisognava sistemare lì perché era importante su quel punto, ma fanno parte di un sistema e di un piano che è organizzato su tutta la città.

E quindi continuare a investire su questi elementi con gli strumenti di programmazione compie quel disegno che eleva quella che sono i criteri e gli elementi di qualità che una città esprime anche nelle... attraverso le infrastrutture, che poi vuol dire qualità dell'ambiente, che poi vuol dire qualità degli spostamenti, sicurezza dei cittadini che si muovono in città e via discorrendo. Sono più di 10 milioni le richieste di finanziamento. Stavamo controllando adesso con l'ingegner Benvenuti, che voglio ringraziare, penso che sia un ringraziamento di tutta l'Aula per il lavoro che, con tutta la struttura del... dei Lavori Pubblici, Lavori Infrastrutturale si fa ogni giorno per la nostra città.

Sono più di 10 milioni le richieste di finanziamento che... dalle quali stiamo, vogliamo attingere per poter implementare le nostre risorse di bilancio e riempire, come dire, di progetti esecutivi questi strumenti di programmazione di cui vi parlavo in modo tale da andare a completare sempre di più questo comparto e quindi alzare questi indicatori di qualità della città.

Quindi ecco, al di là di quelle che poi sono le normali, come dire, discussioni e dibattiti propri del Consiglio, che magari è giusto anche che ci sia, come dire, una dialettica tra le parti, ecco, dobbiamo... siamo consapevoli di questo: di strumenti di programmazione che ci siamo dati e di un lavoro che deve proseguire costante per poter raggiungere questi obiettivi, non sono obiettivi legati ai singoli luoghi, ma sono i singoli luoghi che uno unito all'altro poi fan sì che la città migliora su questi aspetti.

Quindi, grazie al Consiglio per la discussione, quindi, lascio ora l'esposizione del voto, l'espressione del voto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io, visto che i colleghi sono intervenuti prima di me e hanno spiegato bene le ragioni per cui siamo qui, ho sentito l'intervento del collega Luciani, che giustamente lui fa il suo mestiere ed è corretto anche che lo faccia, però io vorrei... vorrei restituire, perché qualcuno magari, insomma, ci sta ascoltando, che è collegato in video del Consiglio, delle cose che in velocità mi sono scritto e che ho riportato qui.

Allora, collega Luciani, in questa Legislatura che non è ancora terminata sono state fatte cose che io, negli anni che ho vissuto qui dentro e sono tanti, in un colpo solo in quattro anni non ho mai visto, né cose fatte né

in itinere da farsi negli anni poi successivi. Vogliamo parlare di via San Marco a proposito di viabilità, del PRU dell'Arco di Giano, dello scambio Prandina-via Anelli che per anni è stata inseguita da tutte le Amministrazioni questa opportunità o possibilità? Vogliamo parlare di Corso Australia con Leroy Merlin, trent'anni, tutti quanti a voler far cose che non si sono mai fatti? Vogliamo parlare del Configliachi, altri trent'anni di parole, di chiacchiere che finalmente trova opportunità? Del discorso del Coni, dell'alta velocità, che comunque è un tema che non arriverà adesso ma già si parla dei finanziamenti, di tutto quello che serve per veramente finalmente avere un collegamento tra l'Arcella e il resto della città.

Per non parlare poi dell'ospedale, che non mi pare che, insomma, di chiacchiere ne abbiamo visto e di ospedali muoversi attorno alla città ancora, finché non si è approdati e non si è chiuso non è stato solo arrivare, è chiudere con la Regione il programma, il progetto e il finanziamento.

Ma voglio ricordare, a proposito di chiacchiere nei quartieri o di grandi progettualità messe in campo precedentemente, ne vorrei ricordare una a proposito di attenzione ai quartieri e sul discorso della viabilità come può cambiare o addirittura a morire. Mi riferivo a quel campo di calcio che qualcuno voleva portare al Plebiscito: provate a immaginare, a proposito di viabilità, un campo sportivo, che già mettere a norma per la Serie C non era semplice e facile, tra le altre cose, ma se poi andiamo nella viabilità, credo che avremmo veramente toccato il fondo.

Quindi io vorrei restituire un po' la verità delle cose, perché è giusto fare ognuno la propria parte, però, quando si arriva, al punto al punto si arriva. Oggi ci sono opere in questa città e finanziamenti in questa città che si concludono con l'Urbs Picta patrimonio dell'Unesco, quindi credo che di più a un Sindaco in quattro anni non si possano chiedere.

Io ho vissuto le stagioni 2004-2009 dove tranne qualche situazione, qualche opera, ma alla fine il risultato direi che non è stato eccellente. 2009-2014, 2014-2017, cioè, sostanzialmente, si è mosso gran poco. Qua si sta muovendo una valanga anche di denaro, ma qualcuno mi dirà: "mah, è il discorso della pandemia, è il discorso del PRR, come..." Insomma, voglio dire, ci saranno mille motivi per queste cose. Forse il Sindaco è fortunato, come dice lui, può essere anche questo, però rimane un fatto che qui diceva Zanonato: "Ah, ma qui, insomma, parlate, noi siamo quelli del fare". Ecco qui bisogna proprio dirlo, cioè non siamo alle manutenzioni, siamo oltre. Ah, dimenticavo qualcos'altro, c'è il SIR 3, cioè la città nell'arco di cinque, sei, sette, otto anni cambierà proprio completamente tutte le sue dinamiche.

Ora dire a questa Amministrazione, poi è chiaro che nel... nelle maggioranze o si è nello schema, diciamo, bulgaro, dove c'è il padre-padrone che praticamente impone le cose, tutti quanti muti oppure c'è un attimo di democrazia. Oggi io sono uscito sul giornale sulla Prandina. Perché sono uscito? Perché ritenevo, e questo non significa sempre andare d'accordo anche se si sta in maggioranza o in minoranza. Cioè lo scambio per cosa è stato fatto? Perché si è realizzato? Si è realizzato questo scambio perché? Perché praticamente dovevamo fare i parcheggi, poi ci verrà pure il parco, che venga pure questo parco, ci sono gli spazi per fare anche questo, ma il motivo dello scambio, qual è stato? Trovare e liberare Piazza Insurrezione dalle macchine e fare in modo che ci siano dei parcheggi. Perché questa è una città delle bici, delle piste ciclabili di cui questa sera si è parlato, ma è anche delle macchine, perché non è che vanno tutti in bicicletta, eh. Ecco, quindi volevo concludere questa situazione.

È chiaro ed è ovvio che poi ci saranno pure particolari sensibilità su alcuni temi e possono anche nelle maggioranze o delle minoranze trovare, ma la città è di tutti e quindi pensare, io dico lo sforzo sarebbe per tutti, migliorare, portare diciamo posizioni nuove, aiutare allo sviluppo e che quando si sta anche in minoranza si deve o si dovrebbe far questo per la propria città. Io porto un esempio che sono stati gli emendamenti a centinaia fatti a quelle che io ho visto maggioranze a susseguirsi dal 2004 al 2017. Io non ho visto uno degli emendamenti che le Amministrazioni che governavano avessero mai accettato. Nel primo Consiglio, se non ricordo male, posso sbagliare qualche numero, il primo Consiglio è il primo Bilancio, il Sindaco di Padova, questo attuale Sindaco Giordani, ha accettato dalle minoranze, io non dico una valanga, ma almeno una quindicina di emendamenti. Per cui quando si vuol bene alla città...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, la invito a concludere la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Siccome qualcuno mi accusa che non è vero niente, lei... la signora lì che stiamo parlando, gliene sono stati accettati tre e a qualcun altro 7 o 8 tanto per stare a tema.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, la invito al rispetto dei tempi, per cortesia la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Guardi, cara Consigliera, le dico una cosa: io quando parlo, io quando parlo ci sono i dati di fatto, ci sono.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta. Parola al Consigliere Tiso per la dichiarazione di voto del relativo Gruppo.

Consigliere Tiso (PD)

Il nostro Gruppo, naturalmente, dopo anche le... gli interventi fatti dai colleghi, voterà convintamente queste due delibere.

Però voglio aggiungere solamente una cosetta, un minuto, ce l'ho. Consigliere Luciani, io la invito a girare per la città. Capisco che lei viva a Mortise, forse, non lo so, ma a girare. Io abito agli estremi confini della città, nelle lande desolate eppure venga a vedere, apra gli occhi e la mente di quello che è stato fatto. Le faccio un piccolo elenco, un piccolo elenco, un piccolo, ma semplice, semplice. Cavalcavia della tangenziale: 2.300.000. Dove sta questo qua? All'Arcella, in centro, in piazza dei Signori, non credo?

Secondo: passerella Parco Fenice Roncajette, 500.000 euro. Lo conosce questo qua, sì? Benissimo.

Poi, vediamo se, ah, palestra conclusa: un milione di euro.

Poi qualche... rotatoria, eccetera. Ah, mi dimenticavo: cammin facendo, ciclabile che si sta concludendo su viale del... Corso Stati Uniti, un milione e più di euro.

Poi andiamo a Granze, proprio l'estremo confine che qualcuno penso qua dentro non sia mai stato o non sappia nemmeno dov'è: 980 abitanti. Bisogna chiedere all'Assessore Micalizzi il lavoro che abbiamo fatto con quelle persone che credono nel loro quartiere, che hanno dato vita al loro quartiere. Noi le abbiamo semplicemente assecondate, cose non straordinarie, però manutenzioni importanti.

E poi il Green Granze, poi la... i marciapiedi e poi le telecamere e poi l'illuminazione alla... al capolinea: cioè questi sono opere, non sono chiacchiere. Quindi la invito... e poi penso che alle altre parti, verso Altichiero e via discorrendo. Cioè non dobbiamo limitarci a quello che arrivano ai nostri occhi, bisogna

girarla la città, parlare con le persone, capire cosa fanno.

Io capisco che bisogna fare propaganda politica, ma le cose bisogna conoscerle, perché i cittadini le vedono: questa non è campagna elettorale, è realtà; non è sogno come dicevo prima, ma realtà, fatti, fatti, okay? Fatti. Lo dico a lei ma lo dico a tutti perché sono fatti. Allora se non ci rendiamo conto di questo vuol dire che non riusciamo a conoscere la nostra città, dobbiamo fare altro, perché i Consiglieri Comunali che lei accusava prima stanno lì nel posto dove sono e lavorano col loro quartiere, nelle loro zone, fanno questo, fanno il loro compito, semplicemente. Parlano con gli Assessori, ascoltano i cittadini, pensano a quello che si può, non si può e poi ragionano e arrivano i fatti.

Quindi anche stasera noi andiamo a capire quali sono i fatti, non le chiacchiere, nemmeno i sogni.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Sangati, prego, si accomodi al microfono, grazie.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sì, volevo anch'io fare dichiarazione di voto favorevole a queste due delibere. Sì, ci tenevo anch'io magari a fare un intervento riguardo a quanto detto dal Consigliere Luciani e sulla sua visione del fatto che i quartieri sono stati lasciati a se stessi in questi anni e si stanno facendo soltanto delle opere a fine mandato.

Volevo, ecco, ricordare alcuni aspetti per me molto importanti, soprattutto dal punto di vista ambientale in aggiunta a quelli che sono stati già citati. Sono stati fatte parecchie piantumazioni di boschi urbani, uno vicino al Cavalcavia Camerini, uno al Sacro Cuore in via Monticano e uno sulla rotonda di Pontevigodarzere. Certo, sono dei... delle piantumazioni di piccoli alberi, però io penso che queste... questi aspetti fatti ormai due o tre anni fa, penso che appunto daranno il loro frutto fra cinque anni, 10 anni, ecco.

Per cui questo è un investimento a lungo termine e in luoghi importanti che servono comunque a rendere la città più sostenibile da un punto di vista ambientale anche nei quartieri.

E un altro aspetto appunto in cui non adesso, ma da anni, si investe nei quartieri è la gestione degli spazi verdi: sicuramente oggi se i Parchi Milcovich, Morandi, Parco degli Alpini, soltanto per citare quelli che sono più vicini, diciamo, quindi che conosco meglio, rispetto agli... all'inizio Amministrazione, dove comunque c'erano delle problematiche nella gestione, sono sicuramente molto più vissuti e quindi ecco molto più vissuti appunto dagli abitanti dei quartieri, sia durante il giorno, quindi con una migliore manutenzione, e sia con eventi e locali serali, anche coinvolgendo realtà commerciali del quartiere.

Quindi, ecco facendo proprio questo appunto a quanto detto dal Consigliere Luciani, confermo il voto favorevole alle due delibere in... discusse appena adesso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla Consigliera Pellizzari per dichiarazione di voto.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, io chiaramente devo ringraziare il Vice Sindaco Micalizzi per le cose che ha fatto, assolutamente le ha fatte e le possiamo toccare con mano, però molte altre cose sono ancora da fare. Lui lo sa benissimo e poi, quando parla il collega [...] il collega Tiso che dice che bisogna andare in giro per i

quartieri. Beh, anch'io tante volte ho invitato il Sindaco, per la verità, a venire in giro come nei quartieri, a controllare le cose che non sono state fatte: niente, mai, lui non ha mai accettato. Mi dispiace che oggi il Sindaco non ci sia perché avevo preparato, siccome lui dice sempre che io, soprattutto io, ma i cittadini hanno la percezione, ecco, io mi ero munita di un sacco di belle foto che ho perso sotto l'acqua, mi sono anche bagnata le scarpe e anche i vestiti per fare le foto. Le ho qui, ma le tengo per la prossima volta.

Quindi ripeto, ringrazio, ma non è stato fatto... Tante cose sono ancora da fare.

Poi mi rivolgo al Consigliere Foresta: tesoro mio, ma cosa stai dicendo? Noi non abbiamo votato le vostre mozioni perché non erano da votare, non è che le abbiamo votate perché voi eravate della minoranza, assolutamente no. Queste sono dicerie che voglio assolutamente siano non sfatate perché non è assolutamente vero. Noi abbiamo fatto tante cose, purtroppo siamo stati interrotti nel nostro percorso, ma vi erano tantissime cose che voi avete chiaramente realizzato ma messe in atto da noi. Quindi non... certe cose è meglio non dirle.

Ecco, naturalmente per questo e per tutto quello che è stato fatto bisognerebbe votare sì, ma per quello che non è stato fatto noi del Gruppo Bitonci ci asterremo dal voto. Grazie, Presidente.

(Esce il Consigliere Pillitteri – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Pellizzari. Si proceda all'ora alla votazione tramite appello dell'ordine del giorno n. 197. Parola Vice Segretario Generale, Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti, assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Si procede adesso alla votazione dell'ordine del giorno n. 198. Microfono all'Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti è assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri è assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 6. Anche la proposta di delibera 198 è approvata.

Siamo arrivati alle mozioni. La prima delle quali all'ordine del giorno ha per oggetto il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, presentata dal Consigliere Turrin e da altri Consiglieri di minoranza. Mi risulta che sia stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Tiso che adesso verrà distribuito e ricordo che per le mozioni gli emendamenti devono essere recepiti dal proponente, diversamente non possono trovare ingresso e risultano inammissibili.

Parola allora al Consigliere Turrin, che invito al microfono, grazie.

(Escono il Vice Sindaco Micalizzi e l'Assessore Colasio)

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Mi scusi, solo una cosa. Per l'emendamento, lo devo dichiarare adesso, dopo? Non mi ricordo più, scusi.

Presidente Tagliavini

Lo può dichiarare anche subito se intende riceverlo ovvero non riceverlo.

Consigliere Turrin (FdI)

No, no, dichiaro che accetto l'emendamento.

Presidente Tagliavini

Benissimo, benissimo. L'abbiamo già fatto distribuire, ecco, quindi dopo chi l'ha presentato potrà illustrarlo.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 138 o.d.g. (Deliberazione n. 82)**

OGGETTO - MOZIONE: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO.

Consigliere Turrin (FdI)

Okay, perfetto. Grazie. Allora arriviamo dopo qualche mese alla discussione su questa mozione presentata da

me come Fratelli d'Italia, con ovviamente il contributo alla Capogruppo Elena Cappellini ed anche con il Consigliere Matteo Cavatton. Ringrazio anche la maggioranza e l'Amministrazione Comunale perché comunque abbiamo avuto... e il Presidente Tarzia, soprattutto, perché in I Commissione abbiamo avuto modo di confrontarci, se non sbaglio, con ben tre Commissioni convocate sul tema, anche con l'Assessore Benciolini con cui avevamo avuto inizialmente un qui pro quo, diciamo, però dopo, parlandoci, siamo venuti a una conclusione positiva.

E ringrazio soprattutto anche le... l'apporto delle 48 Associazioni d'Arma della città di Padova, che hanno sostenuto questa mozione e che ci tenevano particolarmente alla sua adozione, perché è una mozione che non riguarda solo la città di Padova, ma riguarda un po' tutta Italia. Infatti è stata presentata su spinta dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, l'ANCI, e ovviamente dal Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare, appunto a livello italiano. Sono già più di 100 i Comuni che l'hanno adottata. Giustamente anche a Padova volevamo e vogliamo che arrivi a una soluzione positiva, perché il legame che ha Padova con la Prima Guerra Mondiale, quindi con i fatti del conflitto e del Milite Ignoto, sono noti a tutti e io ho cercato di riassumerli in questa mia mozione.

Ma vorrei per, insomma, coscienza di tutti, riprendere un po' le motivazioni per cui 100 anni fa, ben 100 anni fa, il corpo del Milite Ignoto fu traslato nel... quello che oggi noi conosciamo come l'Altare della Patria. Inizialmente la proposta del Colonnello Douhet fu quella di portarlo... di portare il corpo del Milite Ignoto nel Pantheon e quindi dargli una certa onorabilità, perché sappiamo che al Pantheon sono seppelliti i re d'Italia. All'epoca, ovviamente, l'Italia era ancora un Regno. Successivamente fu deciso di trasportare la salma e di deporla nella nell'Altare della Patria.

È bello ricordare che... come si è venuti a questa identificazione di quello che è poi il Milite Ignoto che ovviamente per nome è ignoto e vado a leggere le motivazioni.

“Nell'ottobre del '21 vennero scelte dalle salme gli 11 soldati senza nome, provenienti dai cimiteri di guerra e dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Grappa, il Montello, il Cadore, il Piave, l'Isonzo, Gorizia, il Carso”. credo che questo passaggio sia anche insomma emozionante, non solo per me che lo leggo, ma per tutti noi nella ricostruzione. “Le bare tutte identiche e perciò non distinguibili furono trasferite prima a Udine e poi nella Basilica di Aquileia. Qui rivestite della bandiera tricolore, poco prima della scelta, furono ulteriormente spostate tra loro per garantire l'assoluta imparzialità della scelta rispetto alla zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas, di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, un soldato dell'esercito austroungarico che aveva abbandonato per unirsi all'esercito italiano con il nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento sull'Altopiano di Asiago dove il suo corpo andò disperso”.

Pensate che molti furono seppelliti sull'Altopiano di Asiago, poi, a seguito di un bombardamento austriaco, i loro corpi purtroppo vennero distrutti e persi e per cui i loro nominativi sono andati persi ulteriormente e da qui nasce l'esigenza di appunto di onorare il Milite Ignoto, perché ben 60.000 sono i corpi, ad esempio di soldati senza nome che giacciono, riposano al Sacario di Redipuglia e quindi su 600.000 caduti, pensate, della Prima Guerra Mondiale, cioè vittime, caduti ma anche feriti, della Prima Guerra Mondiale, ben 60.000 riposano senza nome a Redipuglia.

Detto questo, “Questo rito compiuto da Maria, madre di un milite ignoto, l'ha trasformata nella madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre, durante la cerimonia di selezione del feretro che sarebbe stato traslato fino a Roma all'Altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione si posò sulla decima bara, mentre i 10 restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove nel '53 riposa anch'essa. La bara, caricata sul feretro ferroviario aperto affinché la gente potesse renderle onore durante il suo viaggio a Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglie d'oro” e da lì poi iniziò tutto il percorso che, attraverso appunto la ferrovia, passò varie città d'Italia, tra cui Padova, in cui la cittadinanza poteva onorare appunto la memoria di questi soldati. E ho voluto aggiungere per questo il riferimento, ovviamente, alla nostra città, che è il motivo per cui riteniamo che debba essere conferita la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Come sapete tutti, Padova è stata capitale al fronte dopo la disfatta di Caporetto e dopo la conclusione della Prima Guerra Mondiale fu teatro... di un edificio ancora esistente, conosciuto da tutti, che è il Tempio della Pace,

dove risiedono oltre 5.400 caduti della Prima Guerra Mondiale ed ogni anno, ancora più conosciuto, ovviamente il 4 novembre, viene celebrato l'anniversario dell'Armistizio, che è stato appunto siglato il 4, il 3 novembre realmente, però enunciato il 4 novembre del '18, in cui appunto fu firmato l'Armistizio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria e quindi la capitolazione dell'Ungheria e la vittoria italiana sulla Prima Guerra Mondiale.

Piccolo aneddoto storico, comunque, che voi sapete sicuramente... sul frontone di Palazzo Moroni è riportato il bollettino della vittoria di Armando Diaz, quindi ulteriore legame tra Padova e Milite Ignoto e gli eventi della Prima Guerra Mondiale. Però, siccome vuole essere una mozione unitaria, quindi scevra da retoriche nazionaliste e patriottiche che magari potrebbero urtare la sensibilità di qualche Consigliere di maggioranza, non di certo quelli di Fratelli d'Italia che del patriottismo fanno una bandiera, ho voluto inserire comunque anche un riferimento che: il Consiglio Comunale ripudia ogni totalitarismo ed ogni guerra e consideri il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze, a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione, tra cui sicuramente l'amor di patria.

Per questo invito tutti i colleghi, anche di maggioranza e di opposizione, ovviamente, ad aderire all'iniziativa dell'ANCI e del Gruppo Medaglia D'oro al Valor Militare d'Italia e conferire la cittadinanza onoraria del nostro Comune il... al Milite Ignoto quale simbolo di pace e fratellanza universale e appunto amor di patria, come altissimo valore per tutta l'umanità.

E riprendendo il... quanto depositato dal Consigliere Berno, l'emendamento, scusatemi, non mi veniva la parola, accetto volentieri di poter intitolare una strada o una piazza vicino o al Tempio della Pace per i motivi che ricordavo, o in alternativa, anche se ha una diversa connotazione storica, come sa bene e ci tiene il Consigliere Bettella, vicino all'Internato Ignoto che ha altre vicende storiche, però diciamo, per assonanza quantomeno lessicale potrebbe aiutare a racchiudere lì per la città, insomma, il ricordo sia dei militi sia dei degli internati, che comunque sono persone che sono sostanzialmente dimenticate nel loro nome, ma non dimenticate perché rappresentate da questi monumenti che ne ricordano le sofferenze.

Ecco, questo è il mio invito ai colleghi e vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin. È aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il Vice Presidente Bettella, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Sì, io avevo parlato a favore, anche in Commissione, cercando di spiegare, come dire, il contesto un po' più in generale in cui nasce questa vicenda del Milite Ignoto. Ritengo che anche la Sinistra abbia un'idea di patria. Certo non è un'idea di patria che è quella del nazionalismo, non è l'idea di patria dell'oltranzismo, non è un'idea di patria enfatica, però, se io penso, tanto per citare, Gramsci e altri, non posso non dire che l'idea di patria c'è nella Sinistra.

Io voto a favore di questa mozione. Mi lasciano perplesse alcune cose: primo, una cosa è il Milite Ignoto, una cosa il Tempio della Pace, un'altra cosa l'Internato Ignoto. Son tre cose diverse, che nascono da motivi diversi. Cominciamo. Il Milite Ignoto lo do per acquisito.

Andiamo al Tempio della Pace. Il Tempio della Pace nasce come una sorta di ex voto di un'associazione legata a Sant'Antonio, auspicante che... nasce come idea durante la Prima Guerra Mondiale, auspicante che Padova non venisse, come dire, toccata dall'invasione straniera. E il Tempio della Pace viene costruito anche per difficoltà organizzative, incomincia la costruzione dopo la guerra e, per una serie di vicende, va avanti molto nel tempo, tant'è che l'architetto Zanivan sta quasi per fare causa al Vescovo d'Elia perché non veniva pagato. Allora interviene lo Stato. Lo Stato finanzia la realizzazione dell'opera che riprende la costruzione tra

il 1928 e '31 ed è allora che lo Stato impone che diventi sacrario. Allora lo Stato impone che diventi sacrario raccogliendo i corpi con nome e cognome e data di nascita e di morte di soldati che erano sepolti lì nei... come dire, nei campi attorno alla città. Ma non solo. E la caratteristica di questi soldati qual è? O di questo monumento? Che non è un monumento al Milite Ignoto, neanche all'Internato Ignoto. Lo Stato impone che diventi sacrario per evitare che le ossa vengano disperse o vengano, come dire, oltraggiate, perché i soldati, quando morivano, spesso si costruiva un cimitero, a ridosso della trincea o a ridosso dell'accampamento, dov'era, poteva capitare di tutto.

I 5.400 e uno hanno nome e cognome. A questo si aggiunge il fatto che, sempre dopo la Seconda Guerra Mondiale, viene eretta una cappella per con... mi pare che siano 900, corpi di civili caduti nei bombardamenti aerei in città di Padova. Allora, se proprio vogliamo fare una cosa, come dire, così, io adesso non ho il testo qui della mozione e quindi non so come si conclude, non mi ricordo come si concluda, ma se vogliamo dire, diciamo che si auspica l'intitolazione di una piazza e di una via in città senza andare ad agganciarla all'Internato Ignoto o al Tempio della Pace, che sono cose che fanno confusione storicamente.

Io non capisco. Guardate, lo confesso così, non capisco perché questo Consiglio in più occasioni cerchi di fare confusione. Quando si parla della memoria di questa città, a volte si va così. Io... sapete anche voi meglio di me, in questo Consiglio ci sono state personalità, cito per ultimo Giuliano Lenci, che sicuramente è più importante di me, che però della storia della città ne hanno fatto un valore e della memoria, della precisione delle cose ne hanno fatto un valore. Penso per esempio al Museo del Risorgimento.

Allora non capisco perché invece questa Consiliatura a volte si... così, ogni cosa va bene. No, non va bene, secondo me. Bisogna riportare le cose al loro posto, evitare di fare confusione ai cittadini, evitare di fare confusione ai ragazzi delle scuole che vanno a vedere questi monumenti e hanno diritto di sapere che cosa sono e correttamente. Quindi io voto a favore. Però, con queste riserve, che sono inevitabili da parte mia. Uno riconosce le cose e dice: "cosa mettiamo insieme? Gli ebrei coi samaritani?" Scusate l'espressione.

Io credo che si debba fare una corretta opera di... del resto, questa mozione qua, serve anche a fare opera di divulgazione culturale, diciamo, di conoscenza, ma allora va fatta una conoscenza corretta, fatta da...

C'è un altro passaggio, ma che adesso non mi... avevo sentito prima, ma che mi... non è insomma... sul quale non voglio intervenire.

Quindi io ribadisco che la Sinistra non deve niente a nessuno sul concetto di patria, certo è una partita diversa, storicamente diversa, socialmente diversa, con valori diversi. Apprezzo il tentativo di... come dire, anche il fatto di legare all'idea così della pace, del resto c'era una mia mozione, una delle prime mozioni, ho fatto tre mozioni: una era legata proprio al tema della pace e della Prima Guerra Mondiale e citavo il Tempio proprio perché... Io nutro delle perplessità sulla conclusione. Del resto le avevo già anticipate.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mah, io devo ricordare quanto fu importante per la mia formazione per mettermi dei dubbi sulla storia raccontata, la visione di un film del 1970 che si chiamava "Uomini contro", che penso tutti voi ricorderete.

Visto che qua si fa riferimento alla richiesta di promuovere il film "Fango e gloria", aggiungerei anche questo film per fare il punto su quella che è stata, quella che i nostri nonni, i nostri vecchi, chiamavano la Grande Guerra, quasi sussurrandola e con enorme senso di rispetto.

Ma il rispetto per le centinaia, i milioni di morti inutili portati avanti e ottenuti su un concetto di patria: morti inutili e battaglie che non c'erano... non ci sono aggettivi per definire. Forse c'è una canzone che fu cantata per la prima volta al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nel 1964 e che costò un'accusa di vilipendio delle Forze Armate che è "Gorizia": "Gorizia, tu sei maledetta". Quello era il sentimento popolare che è circolato per quelle migliaia di giovani mandati a morire, 100.000 persone sulla battaglia di Gorizia, che è durata qualche giorno, per 1 o 2 chilometri di terreno. E quanta retorica fascista ci fu sull'Altare della Patria per preparare il terreno a quello che fu il secondo massacro più grande della storia, che è quello della Seconda Guerra Mondiale. Quindi non si scherza su... sui termini.

Io, della patria, ho una concezione sicuramente molto differente da quella di chi ha presentato questa mozione. Ho una visione che non ha nulla a che fare con la qualifica di italiani. La patria per me ha significato nel momento in cui noi parliamo di fratelli sulla terra. Allora un conto è fare una mozione sul Milite Ignoto, uno di quei... di quelle decine e centinaia di migliaia di ragazzi che non hanno avuto la possibilità di nascondersi o di fare gli ufficiali in quel tempo e che hanno pagato con la vita l'assurdità della guerra.

Per fortuna c'è chi l'ha raccontata un po' alla volta per quello che è stata veramente e io sono veramente emozionato quando penso a quante testimonianze abbiamo avuto e a quante vie di questa città e di tutte le città tuttora rimangono impunemente intestate agli autori di questi massacri e mi riferisco al Generale Cadorna, per esempio, che è un'ignominia che questo uomo venga celebrato quando è stato uno degli artefici di questi massacri inutili.

E quindi vorrei che veramente non ci fosse alcuna confusione sul fatto che il concetto di patria non potrà e non dovrà più essere usato come strumento di potere e di massacro, che quello è stato, speriamo, sufficiente per sempre.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio il collega Turrin per aver accettato il mio emendamento. Capisco il collega Bettella, lo capisco per non creare confusione storica, ma io faccio una riflessione diversa: che la storia prosegue, è vita, non è solamente un qualcosa che è stato e quindi non si crea confusione, ma si crea la realtà attuale che si mette assieme. Cioè io non vedo confusione tra il Tempio della Pace e intitolare eventualmente - non è mica un obbligo - una piazza, strada, dove vogliamo al Milite Ignoto. Dove sta scritto? Io non è che ai ragazzi faccio confusione, no. Chi ha fatto l'insegnante deve semplificare e dire le cose come stanno. Non dire una cosa: no, ma hanno fatto confusione. No, non c'entra. E lo stesso nel... all'Internato Ignoto. Cioè l'Internato Ignoto, gli IMI, io, per mia esperienza personale, ne ho conosciuto uno, che era mio padre. L'ho conosciuto bene, benissimo e ho capito quello che ha fatto e ha sofferto. Era un militare però, era un militare, non era un borghese o un civile, era un militare. Per fortuna non è morto, altrimenti io non sarei qui. Ma era un militare. Il Milite Ignoto è un simbolo, collega Bettella, è un simbolo, in quanto ignoto, è un simbolo e rappresenta tutti, tutti i militari, di tutte le guerre, quelli morti di tutte le guerre, non solamente quelli della Prima Guerra Mondiale, sconosciuti, ma di tutte le guerre che spero che non ci saranno più. E poi io non voglio fare né la retorica della pace, passatemi questo termine, né la retorica della guerra, né l'ideologia della pace, né l'ideologia della guerra. A me queste cose non interessano perché sono superate dalla storia, sono state cancellate dalla storia. Mi dispiace che i colleghi continuino ancora su questa cosa.

Qual è l'idea di patria? Se chiedessimo a noi 20 qua dentro probabilmente ne abbiamo una diversa dall'altra. C'è un'idea di patria? Qualcuno si riconosce nella squadra di calcio, passatemi questa banalità: diventa italiano solamente quando vince l'Italia, non quando perde. Qualcuno si riconosce nel nazionalismo, che io probabilmente non credo; qualcuno si riconosce nella bandiera; qualcuno si riconosce nella cultura, nella

lingua, nella storia nell'Urbs Picta, passatemi questo termine. Quindi è diversa e diversificata eppure tutti parliamo questa sera italiano, no?

Tutti siamo stati eletti nella nostra città, che è una città del Veneto e dell'Italia, quindi io non vedo confusione e detesto, passatemi questo termine brutto, l'ideologia, cioè i massimalismi del sì e del no, perché altrimenti non ne andiamo fuori e se qua discutiamo, per fortuna, c'è la democrazia e la democrazia è proprio quello che sta nel mezzo, non è né il nero né il bianco, ma è quel grigio nel quale c'è la discussione. E quindi quel comportamento, passatemi ancora un termine, quell'etica, che è quella del capire, dell'approfondire, non dell'idealizzare o, peggio, dell'ideologia, che sia di Destra o di Sinistra, non mi interessa.

Sono molto arrabbiato su questa roba qua. Allora io propongo, propongo al Consigliere Turrin, che ha accettato, che eventualmente ci possa essere, possa essere indicato una strada o una piazza o un qualcosa, no, al Milite Ignoto, perché questa è la richiesta: che rimanga un segno, come è il Tempio della Pace, come è il... l'Internato Ignoto a Terranegra.

Questo si propone, il resto rimane veramente nella superficie. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati, che invito al microfono, grazie.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, io penso che sulla... sull'oggetto, sulla parte del deliberata, sul fatto di dare la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto sinceramente, ecco, non ci trovo niente di contrario o di male, ecco, anzi, c'è anche una delibera discussa con l'Assessora Benciolini in Commissione, che chiede la stessa cosa, che verrà discussa in uno dei prossimi Consigli Comunali, che sicuramente verrà... vedrà il mio voto favorevole perché quella delibera risulta molto equilibrata e mette al proprio centro anche la tematica della pace e del disarmo.

La mozione in discussione oggi, se da un lato è vero che fa alcuni accenni anche a tematiche legate alla pace, dall'altro ha dei passaggi sia scritti, ecco oggi non citati in discussione, però... in presentazione, però, sicuramente nella I Commissione in cui se ne è parlato, diciamo, ci sono stati degli interventi dei alcuni Consiglieri proponenti che un po' andavano nella direzione dell'esaltazione del valore dei combattenti caduti.

Ecco, questo sinceramente non fa parte della mia storia e, anche dopo un confronto anche con l'associazione di AssoPace che ho avuto, ritengo ecco che il mio voto non può essere favorevole a questa mozione.

Ecco, su questo vorrei raccontare un po' alcuni... un aneddoto... personale, ma non solo personale, perché penso che sia appunto parte della storia di tutti. Io sì, sin da piccolo, ho frequentato molto l'Altipiano di Asiago sia in estate e sia in inverno e sicuramente ecco quei luoghi parlano di guerra e, in un certo senso, da bambino ero anche affascinato dai quei luoghi nell'immaginare la guerra, come è stata, proprio anche trovando dei reperti, delle schegge di bombe e altri oggetti che sicuramente si trovano ancora proprio nel... in quel territorio proprio perché ha vissuto per anni appunto la... il primo conflitto mondiale. Crescendo, sicuramente sia a scuola, sia frequentando delle conferenze in Altipiano, proprio tenute dal professor Mario Isnenghi, ho imparato ad avere una un'altra visione, cioè il fatto che comunque, nella Prima Guerra Mondiale, la stragrande maggioranza di chi ha combattuto ha combattuto per qualcosa in cui non credeva e per qualcosa in cui è stato proprio costretto a combattere, che non avrebbe voluto essere qua. Ecco, racconto una lapide che ho scoperto in un inverno in cui c'erano tre o quattro metri di neve, facendo la strada verso l'Ortigara, sapendo che lì d'inverno, appunto, molto spesso ci sono parecchi metri di neve, ci sono 20 gradi sotto zero e mi son chiesto appunto che cosa volesse dire combattere in quelle condizioni. E proprio mentre facevo questi pensieri ho scoperto la cosiddetta Lapide del Segone che c'è sulle pendici del Monte Forno, una lapide che è stata messa lì 60 anni dopo, nel 1976, quindi, una lapide che è messa, diciamo, dopo un

incontro fortuito ad Asiago tra ex combattenti italiani e austriaci, che ricordavano un po' questo fatto: il fatto che dell'inverno 2016-2017, proprio per una grande nevicata, alla fine c'è stata una tregua d'armi, proprio decisa dai soldati, perché non potevano in quelle condizioni... cioè facevano fatica a vivere in quelle condizioni. Ed è stato... proprio si tratta di una tregua d'armi per permettere, diciamo, a tutti di poter approvvigionarsi di legna. Ci sono stati anche scambi tra truppe nemiche di pane con sigarette e questo è ricordato in questa lapide, ecco, che è stata posta appunto da ex combattenti.

Questo per dire che, dal mio punto di vista, la storia delle guerre, e in particolare della Prima Guerra Mondiale, appunto proprio per quei luoghi che conosco, non può essere ricordata come guerra che con quei momenti per esaltare il valore delle persone cadute, ma penso che sia importante invece, come invece da centralità la delibera che discuteremo in uno dei prossimi Consigli, penso che sia importante, appunto, dare centralità alla tematica della pace e ricordare la Prima Guerra Mondiale come una guerra in cui la stragrande maggior parte dei combattenti, sia che sia sopravvissuta sia che è morta, è stata costretta a combattere e non ha scelto di combattere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì. Grazie, Presidente. Anch'io voglio intervenire su questa mozione perché, comunque la si veda, la vedo come importante e significativa.

Ritrovo in questa mozione due punti che voglio segnalare. Il primo punto è quello di una... della *pietas*, che comunque tutti noi dobbiamo avere, credo, verso... anzi non credo, che tutti noi dobbiamo avere sicuramente verso tutte le vittime della guerra e delle guerre. E la *pietas* in senso anche di latino, insomma, non possiamo ignorarla.

L'altro punto che trovo comunque significativo e anche giusto è il richiamo che in qualche modo del Milite Ignoto dobbiamo riconoscere comunque la... il simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito della coscienza a non ripetere gli errori del passato, quindi un richiamo comunque alla pace e a non ripetere questi errori certamente c'è e questo è significativo.

Dall'altro lato non posso non far rilevare quello che anche altri hanno detto, anche con più passione di me, che rilevo in questa mozione alcuni richiami che non posso condividere.

Questo richiamo, per esempio, lo trovo nel passaggio, abbiate pazienza "segnarono uno dei momenti più alti della storia del nostro Paese, che diventava definitivamente una potenza mondiale". Parliamo del 1921 e sappiamo cosa dopo pochi anni avrebbe atteso questa grande potenza mondiale e cosa avrebbe atteso gli italiani: l'arrivo del fascismo. L'arrivo del fascismo, la perdita delle libertà, eccetera, eccetera. Questo credo che sia un passaggio che non posso condividere.

Vorrei anzi approfittare della discussione di questa mozione per richiamare un'altra parte che invece a me ha colpito molto ed è l'apposizione, la scoperta di una lapide proprio di recente, dedicata ai soldati della Prima Guerra Mondiale decimati e giustiziati senza processo. Credo che questo ci dia anche il segno di questa... di cosa fu quella guerra, di come fu vissuta, di come fu anche, forse, in qualche modo mal gestita da un punto di vista proprio militare, se vogliamo vederla anche in quel senso, e di quanti sacrifici e di quante sofferenze diede alle persone comuni.

Ritrovo, e sto per finire, sapete anche un passaggio in quella... film che viene proposto di far vedere che dice a un certo punto il protagonista dice: qui siamo tutti uguali, tu non sei un calzolaio e io non sono un Generale. Beh, credo che frase più falsa rispetto a quello che fu invece l'andamento di quella guerra, in cui

chi era Generale ben sapeva di essere Generale e chi era calzolaio continuava a restar calzolaio o comunque carne da cannone, credo che ci siano in qualche modo...

Quindi credo che, nonostante voglia riconoscere in questa mozione la volontà di comunque richiamare il Milite Ignoto, la necessità che venga dato a lui una parte, una cittadinanza e riconoscendo anche la buona volontà da parte di chi questa mozione l'ha fatta, non posso non ritrovare, mi dispiace per il Consigliere Tiso, degli accenti di Destra e di... in qualche modo che io non mi sento assolutamente di far miei e di condividere e quindi anche da parte mia non è possibile una, diciamo... un voto favorevole a questa mozione. Lo dico a viso aperto per il rispetto che porto anche al Consigliere Turrin e alla sua preparazione anche storica, abbiamo avuto modo di confrontarci in più occasioni anche rispetto a mozioni di recente che abbiamo avuto, per richiamarla.

Lasciatemi fare un ultimo passaggio che cerco di fare in modo sottovoce e in modo modesto, non retorico anche perché in questo Consiglio altri più di me avrebbero [...]. Ci sono in questo momento molti ignoti che sono in questo momento sepolti nel mar Mediterraneo. Io credo che a loro dovrebbe andare il nostro pensiero oggi quando parliamo di queste cose. Lo dico proprio, ripeto, tutto a lettere minuscole perché non voglio approfittare di questo per fare della retorica, ma perché voglio ricordare che spesso ci sono morti che non sono mai riconosciute, che non sono mai, poi, come dire, abbastanza ricordate, ecco. Mi fermo qui. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Allora molto rapidamente. Noi abbiamo fatto... intanto ringrazio il collega Turrin per la mozione. Noi abbiamo fatto due passaggi in Commissione, la prima anche con la Presidente Scarso e abbiamo chiarito che la mozione non indebolisce assolutamente, non è... non rimane indebolita dalla circostanza che la Giunta ha ripresentato nuovamente una proposta di delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Quindi questa era stato un passaggio molto importante che abbiamo chiarito.

Non entro adesso nel merito della discussione, che mi riservo naturalmente di fare nel momento in cui noi discuteremo la delibera, la proposta di delibera da parte della Giunta.

Dico semplicemente questo: che anche in questi giorni io ho sollecitazioni come Presidente della I Commissione consiliare da parte di Assoarma, dal Colonnello Palmitesta. Il Comune di Padova su questo tema è un po' in ritardo rispetto a tanti altri Comuni italiani che hanno già conferito la cittadinanza. Qui si tratta di leggere un po' il dispositivo e di vedere quello che chiede il dispositivo: semplicemente di dar corso a una richiesta che l'ANCI ha lanciato, scusate il termine se lo utilizzo in questo modo, ha lanciato a tutti i Comuni italiani di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione del centenario che a breve, il 4 di novembre, verrà appunto... c'è questa ricorrenza dove addirittura è riprevisto anche, mi pare, un viaggio storico, se ho capito bene, che attraverserà anche la città di Padova.

Devo dire che mi rivolgo anche ai colleghi, capisco alcune perplessità: la guerra è sempre divisiva, anche quando si vince, purtroppo, e quindi... perché indebolisce alcuni valori fondamentali che sono fondanti per la vita di ognuno di noi: quello della fratellanza, della libertà. E quindi molte volte le conseguenze come quelle che fu... quelle della Prima Guerra Mondiale sono per coloro che hanno partecipato, sono caduti e che comunque hanno difeso della patria, non sapevano le conseguenze a cui il Paese andava.

Per cui dico: quello che è importante in questo momento qui è che anche il Comune di Padova si allinei per quello che ha dato in termini anche di vite umane e soprattutto anche in termini di storia e di impegno dei propri cittadini in tutti e due i conflitti, ma soprattutto nel primo conflitto mondiale.

Per cui io spero e mi auguro che la mozione, al di là delle resistenze di qualche Consigliere, possa essere approvata. E poi la circostanza che il collega Turrin, su indicazione ben ha fatto il collega Tiso, perché una cosa è riconoscere la cittadinanza e conferire la cittadinanza. Però da questa discussione è utile che ci sia un segnale, un'indicazione che quindi... resti un segnale alla città che comunque da questa discussione venga intitolata una piazza o una via al Milite Ignoto.... Scegliamo insieme il posto, dove volete, magari, se non è proprio necessario farlo vicino al Tempio della Pace, non ho capito per quale motivo non può essere fatto lì. Penso che sia il luogo più adatto. Io la prima volta che sono andato in rappresentanza anche dell'Amministrazione Comunale, ho avuto la fortuna di farlo, devo dire che è stata per me un'esperienza molto ma molto esaltante e quindi anche molto commovente. Non... era la prima volta che entravo in maniera ufficiale e devo dire che non mi aspettavo di vedere così tanti caduti. E anche è stata una giornata che mi ha molto ma molto segnato dal punto di vista mentale con tantissime riflessioni.

Grazie ancora per la mozione, che naturalmente avrà il mio voto favorevole. Mi riservo e soprattutto vi raccomando queste preoccupazioni di Assoarma che ha partecipato alla I Commissione che rappresenta il Colonnello Palmitesta 40 associazioni in città e attendono, hanno fatto un programma enorme in occasione del centenario, per cui è importante che noi già a settembre, glielo dico, Presidente, facciamo prima possibile questa... discutiamo prima possibile di questa delibera, in modo tale che noi siamo pronti, come Consiglio Comunale, anche a... diciamo, ad accudire all'istanza di Assoarma. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliere Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, io ho ascoltato con molto interesse il dibattito che si sta svolgendo su questa mozione e devo dire che tutti i temi che si sono affrontati e sono emersi in questa... in quest'Aula erano già emersi in Commissione. È stato un dibattito anche in Commissione molto acceso rispetto a visioni che purtroppo nel nostro Paese ancora sono molto lontane a volte rispetto a una ricostruzione della nostra storia, anche di una storia ormai che ci riguarda e che dovrebbe essere in qualche modo ricucita o dovrebbe consentire alle diverse forze politiche, ecco, di questo Paese, a distanza di decenni dagli eventi che si sono verificati, di poter avere almeno un tentativo di ricucitura.

Allora a me fa piacere e credo che, insomma, questa Amministrazione lo sta dicendo anche in maniera chiara, con la proposta di delibera che l'Assessore Benciolini presenterà rispetto alla richiesta dell'ANCI di una... di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Però credo che questa mozione poteva essere l'occasione ecco, lo dico con molta serenità, insomma, per tentare di tenere insieme, non di separare, non di distinguere, non di esaltare le differenze, ma di tenere insieme anche le idee di patria, no... lo abbiamo sentito questa sera. La patria come visione di Destra, come visione di Sinistra. Io credo che questo Paese debba cominciare a pensare che la patria è una visione che tiene insieme anche aspetti, accentuazioni, colori diversi, no? Diceva il Consigliere Tiso: la democrazia ha il colore del grigio. Io credo che sia l'arcobaleno la democrazia, non il grigio, cioè è quella dimensione che cerca di tenere insieme.

Allora, se proporre la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto diventa ancora una volta l'occasione per una serie di distinguo di elementi che vanno a sottolineare le differenze piuttosto che le cose che ci accomunano, ecco, allora io dico che la nostra... il nostro Gruppo, io personalmente insomma, mi astengo dal voto di questa mozione. Attendo a questo punto la proposta della delibera da parte appunto dell'Amministrazione per capire se, all'interno di questo documento, di questo atto, possiamo veramente fare un passo in più, un passo di ricostruzione e di appunto unione, unità, sempre più sui valori e sulle idee, sulle... su ciò che ci unisce, non su ciò che ci divide.

Ecco, questo è il mio contributo a questo dibattito e spero veramente che si possa rimettere insieme e si mettere insieme, appunto, aspetti diversi che sono emersi anche in Commissione e che magari, nella delibera che l'Amministrazione presenterà, potrebbero essere l'occasione per rinforzare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Mi sembra non ci siano altre richieste di intervento. Parola Consigliere Turrin per la replica.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio ovviamente tutti i colleghi che sono intervenuti, anche quelli con voci un po' più dissonanti. Voglio solo fare una precisazione: non c'è nessuna retorica in questa mozione, anzi, io credo che il fatto proprio che sia un milite ignoto e cioè quindi senza nome e quindi non sia possibile accostarlo a nessuno, ma solo a tutti noi e quindi nel mio... nella mia visione alla patria renda questa mozione priva del significato che alcuni di voi hanno voluto darle. Non c'è nessuna retorica, c'è solo un ringraziamento, un riconoscimento a quanti sono morti per i motivi che noi non conosciamo, perché sono appunto ignoti, c'era chi combatteva perché era un patriota, chi combatteva contro voglia probabilmente, chi combatteva perché credeva che quella fosse, e non c'è qui dico al Consigliere Marinello nessuna retorica del fascismo, quella nella mia visione, nella visione di questa mozione era la Quarta Guerra d'Indipendenza. Il fascismo viene dopo, in un contesto che non c'entra con questa mozione ed era questo il concetto di unità e di patria che si voleva dare: l'unione dello Stato italiano con la conclusione della Prima Guerra Mondiale che doveva essere, come avete ricordato voi, chiamandola La Grande Guerra, diceva qualcuno, l'ultima guerra, la guerra che avrebbe messo fine a tutte le altre guerre proprio per la devastazione che aveva portato e che quindi, nel sentimento degli esseri umani, quantomeno in Europa, doveva creare quella... quell'intento naturale verso la pace dato proprio da... dai milioni di morti che aveva creato.

Purtroppo sappiamo che non è andata così perché vent'anni dopo ce n'è stata una ancora peggiore che ha portato a 50 milioni di morti in tutto il mondo e quindi purtroppo l'animo umano probabilmente non impara mai dai propri errori, però questa è la storia dell'umanità.

Ma quello che mi premeva, appunto, ricordare era il fatto che nella parola milite - è un soldato, chiaramente, stiamo parlando di una guerra - ma di ignoto c'è qualcosa che ci deve accomunare, non dividere, non bisogna fare distinzioni: sono morti non sappiamo, ripeto, perché ma dobbiamo onorarli, perché comunque hanno vissuto sofferenze indicibili che noi non possiamo nemmeno immaginare. Si parlava del Carso, si parlava dell'Altopiano di Asiago: fu addirittura richiamata la classe '99, persone, ragazzi giovanissimi che morirono per concetti diversi in situazioni tremende, coi piedi ghiacciati, senza mangiare, non avendo neanche addirittura odio nei confronti di quelli che erano i nemici, ma a volte, nei momenti di pausa, avendo dei momenti anche di scambio, perché comunque si accomunavano nella sofferenza ed è questo che noi secondo me dobbiamo ricordare. Rendere onore a coloro che sono caduti per i motivi più disparati. Noi non sappiamo quali fossero realmente i loro motivi, però sappiamo che sono morti perché sono morti, sono morti lì. Padova è stata la capitale, al fronte, si diceva, di questa grande tragedia umana.

Io credo che sia giusto onorarli, tutto qui e ricordo anche che oltre appunto ad esserci una delibera di Giunta c'era un'analogia mozione del Sindaco Giordani perché sono mozioni portate in tutto il Paese da una... dalle associazioni dei Comuni, dalle associazioni combattentistiche. Ricordiamo, si ricordava anche attualizzando la mozione ai caduti in mare nel Mediterraneo. Ma ricordo le parole, mi è venuto in mente quando lei parlava del Comandante Todaro, che, Comandante del sottomarino Cappellini - la nostra Capogruppo - quando salvò dei marinai belgi dal naufragio fu richiamato dai tedeschi e lui... perché, appunto, salvò quelli che aveva affondato e lui disse: "ma io ho 2.000 anni di civiltà dietro di me, dietro alle mie spalle, che mi portano a salvare i miei nemici".

Ecco, io credo che sia nelle parole del Comandante Todaro la sintesi perfetta di questa mozione. Ricordare chi è caduto, indipendentemente dal perché sia caduto. Questo è l'invito che faccio a voi, Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

Dichiarazioni di voto. Consigliere Vice Presidente Bettella, prego, poi Consiglieria Cappellini. Microfono prego. Grazie.

Consigliere Bettella (PD)

Io ero... parlo per me, io ero animato da buone intenzioni su questa mozione, ma dopo l'intervento del Consigliere Tiso io non posso dividerlo, quindi cambio purtroppo la mia opinione insomma. No? Ognuno ha le sue visioni delle cose, la mia è una visione molto diversa, tra l'altro, io non vengo a dire che mio padre è stato a [...] nella Prussia, dal... catturato in Albania e quindi è rimasto in Germania soldato fino al luglio del '45. Non per questo è milite ignoto, è tornato, è un soldato dell'IMI, cioè uno dei 600.000 soldati che, anziché aderire alla Repubblica sociale di Salò, hanno... come dire, sono stati i primi, potremmo dire, antifascisti e sono stati fatti prigionieri. Sono andati a soffrire nei campi di concentramento o nei campi di lavoro in Germania, ma non c'entrano niente col Milite Ignoto.

Ma, detto questo, è proprio la visione che è emersa dall'intervento del Consigliere che io non condivido e se quella è l'interpretazione che viene data della mozione, scusate, io non mi sento di approvarla, per cui mi astengo.

Presidente Tagliavini

Consiglieria Cappellini, prego.

Consiglieria Cappellini (FdI)

Grazie, Presidente. Io non voglio essere ridondante, ovviamente, perché non potrei che essere d'accordo e votare favorevolmente questa mozione del collega, che tra l'altro l'ha presentata in maniera eccellente, facendo dei passaggi storici e culturali che credo siano insomma riconosciuti da tutto il Consiglio Comunale.

L'unica cosa, appunto che vorrei ribadire: la mozione è un uno stimolo in più al Consiglio Comunale dopo l'invito, come si è detto, appunto dell'ANCI nazionale e del gruppo, lo ricordo, delle Medaglie d'oro al Valor Militare, per cui la nostra mozione davvero, voglio dire, non è nulla di più che un ricordo e, peraltro specifico, ricordo perfettamente io stessa anche durante la Commissione Consiliare appunto con la presenza del Presidente di Assoarma Padova, che anche lui incitava a unirvi tutti in questo senso, proprio perché, rappresentando poi 40, ben 40 associazioni, quindi credo che, insomma, un comune accordo si possa trovare quantomeno in questo Consiglio Comunale, diceva: dopo aver passato e trascorso un momento storico così difficile, anche in ragione del Covid, dove intere generazioni stanno soffrendo, è giusto anche portare la memoria ai giovani di ciò che è stato. Credo che in momenti di dolore e sofferenza noi ci siamo comunque accomunati anche da un dolore, da una sofferenza che ci ha portati a essere tutti più solidali.

Quindi rimango anche un po' basita di questo atteggiamento, magari in un certo senso anche, così, lontano da certi colleghi, perché non ci vedo nulla di, ecco, non coerente e anche davvero è attuale questa mozione perché, ripeto, non capisco perché si debba sempre ideologizzare tutto. Cerchiamo di essere attuali, moderni, proprio perché la storia, ricordo Vico, i cicli storici appunto poi tutto torna, è un ciclo. È giusto che le generazioni si ricordino dei passaggi storici.

Io da giovane sono contenta di poter votare una mozione di questo tipo, di questo calibro. Ecco perché davvero qui lo faccio vedere, c'è proprio l'invito, ripeto, che ha ricevuto il Consigliere Tarzia dal Presidente, appunto, Colonnello Aldo Palmitesta che invita a essere uniti. Cerchiamo davvero in questo senso di non trovare per forza sempre qualche motivo per essere divisi. Molte volte siamo venuti incontro e abbiamo cercato anche di approfondire tanti argomenti, tanti concetti, questa sera davvero non capisco le motivazioni per un eventuale voto contro.

Quindi io sono favorevolissima e il Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia ovviamente voterà favorevolmente questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto del Consigliere Rampazzo. Parola al Capogruppo Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Sì, okay, grazie. Grazie, Presidente. Io, allora la dichiarazione di voto è che il Gruppo Consiliare di Coalizione Civica per Padova si asterrà, così rispondo subito al richiamo della Consigliera Cappellini. Non credo che non ci sia nessun Consigliere in questo Consiglio Comunale che non voglia rendere omaggio al Milite Ignoto. Non è una delibera su un omaggio al Milite Ignoto, ma è una mozione che dice delle cose anche nelle sue premesse, sennò se uno le premesse può non scriverle se non vuole farle votare dal Consiglio Comunale, che non condividiamo, nonostante questo Comune, questa maggioranza, questa Giunta, stia portando avanti un percorso in tal senso.

Non condividiamo perché ci sembra, come è stato richiamato da molti Consiglieri, che raccontino solo un pezzo di questa storia, che non raccontino delle efferatezze fatte dai Generali italiani contro i militari italiani o contro gli obiettori italiani che sono stati massacrati. I Carabinieri che sparavano contro i soldati che andavano in ritirata in certe... in certi attacchi e questa è storia e quelli sono morti ammazzati dai nostri. Non raccontano dei contadini strappati alle loro famiglie, mandati a morire per nulla, per una visione della guerra ottocentesca applicata sulle alture delle Dolomiti, dei soldati morti di freddo per niente. Non raccontano di tutti i nostri parenti che sono morti in quella guerra.

Lo dico perché ognuno di noi, penso, soprattutto se è veneto, se ha origini venete ha o comunque anche ha una storia legata a quelle guerre e a quella guerra: un mio trisavolo, si chiama Pietro Cecchinato è nel sacrario non del Grappa, ma del... ma di Bassano, perché è morto, probabilmente dopo infinite sofferenze, agli ospedali militari, si chiama come mio figlio, e sinceramente guardate, non trovo di fargli nessun torto ad astenermi dal votare questa mozione, perché ci mancherebbe altro che, essendo un rappresentante di un Ente di questa di questa Repubblica, non onori il Milite Ignoto. Però penso che questa mozione racconti un pezzo troppo piccolo della nostra storia: quella storia è una storia che è molto più profonda e racconta molte più cose che semplicemente la Quarta Guerra di Indipendenza. La Quarta Guerra di Indipendenza era... anche grande retorica.

Allora tutte queste cose non ci sono in questa mozione e non ce ne sono tante altre, ma non... ma c'è uno sguardo troppo ristretto e per me... per la Consigliera Cappellini quello che sto dicendo io è ideologico, per me quello che c'è scritto in questa mozione è ideologico, anche se per me non è una parolaccia, ma insomma per come lo intende lei. E per questa ragione assolutamente non volendomi mettere, non volendoci mettere di

traverso per delle questioni relative alle premesse, ci asterremo dal voto di questa mozione.

(Escono i Consiglieri Luciani e Sodero – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Nessun altro chiede la parola. Microfono allora all'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani è assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti, assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Luciani.

Sodero.

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 3; assenti: 8. La mozione è approvata.

Parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Penso che la prossima mozione, che anche è di carattere così molto *super partes* istituzionale, possa essere... effettuata e poi magari ci aggiorniamo sui tempi del proseguo. Quindi, per quanto mi riguarda, penso che possiamo continuare per un'altra mozione.

Presidente Tagliavini

La parola allora alla Consigliera Margherita Colonnello, che assieme ad altri Consiglieri di maggioranza ha presentato la mozione: valorizziamo il Liceo Artistico Selvatico, prego. Microfono alla Consigliera Colonnello.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 117 o.d.g. (Deliberazione n. 83)**

OGGETTO - MOZIONE: VALORIZZIAMO IL LICEO ARTISTICO SELVATICO.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Molto brevemente. La mozione che oggi ci accingiamo a votare reca una data che, rispetto agli effetti desiderati è antica. Infatti, con questa mozione come Consiglieri di maggioranza, ma dopo un percorso molto partecipato anche in sede di Commissione, con la partecipazione dei Consiglieri di minoranza, chiedevamo all'Amministrazione con forza di impegnarsi anche a livello economico per sostenere la ristrutturazione e la riqualificazione del Liceo Selvatico.

Ebbene, già a seguito delle tante Commissioni che abbiamo svolto in III Commissione, in cui abbiamo approfondito il tema e abbiamo valutato l'importanza di questa scuola e di questo luogo storico, artistico e polo culturale per la nostra città, l'Amministrazione si è impegnata per un milione di euro per sostenere la ristrutturazione del liceo. Ciò nonostante abbiamo ritenuto che fosse opportuno, comunque, presentare e discutere questa mozione per lasciare agli atti un fatto importante e cioè: a proposito di partecipazione di cui abbiamo discusso molto nella delibera precedente, quel risultato è stato il risultato di una forte insistenza trasversale di tutti i Consiglieri che sostenevano e sostengono ancora oggi le sorti del Liceo Selvatico. Con forza abbiamo chiesto che la scuola venisse messa in sicurezza, con forza abbiamo chiesto che la scuola rimanesse nel polo in cui essa era stata originariamente situata, con forza abbiamo chiesto che la parte storico-artistica, rappresentata dal Macello Jappelliano, venisse affiancata da una nuova struttura che fosse compatibile con le richieste della Sovrintendenza per accogliere gli studenti.

È stato grazie a questo percorso politico e che si è svolto in quest'Aula di partecipazione che siamo riusciti a raggiungere questo risultato. Quindi io credo che valga la pena insieme di votare la mozione presentata proprio per ribadire che certi percorsi e certi risultati si ottengono con la politica e con la partecipazione del Consiglio Comunale.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta la Presidente della Commissione Cultura, Ruffini, per aver convocato le tante Commissioni che ci hanno visti protagonisti e discutere di questo argomento, per ringraziare anche i colleghi della minoranza, in particolar modo il collega Turrin, con cui condivido l'impegno in Provincia, per avere lavorato per conseguire questo risultato e naturalmente l'Assessore Colasio, che ha fatto la sua parte per sostenere la scuola e approfittando della discussione per aggiornarvi sul fatto che stiamo attenendo, è questione di poco, il progetto definitivo di ristrutturazione nella... nell'ex macello, mentre ancora siamo in fase di definizione del progetto del nuovo polo scolastico, che sorgerà giusto a fianco nella struttura che tutti abbiamo visto nei *rendering*. Le due cose comunque stanno procedendo insieme e contiamo che presto gli studenti possano ritornare nella sede storica del Selvatico.

Ricordiamo che l'anno prossimo sarà il primo anno in cui gli studenti entranti, cioè l'interesse degli studenti del Selvatico non saranno mai entrati nella sede storica originale. Dobbiamo assolutamente far presto per fare in modo che questo, diciamo, buco generazionale che è un buco di storia, un buco di cultura, un buco di esperienza, venga il più presto ripianato.

Ringrazio anche la Consigliera Pellizzari che vedo che stava aspettando, l'ho vista, perché anche lei, ricordo, che le sue... i suoi interventi ancora nella scorsa Amministrazione sull'argomento, quindi la ringrazio perché bisogna assolutamente sottolineare il carattere proprio trasversale di questa importante... di questo importante risultato per la politica della nostra città.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. È aperta la discussione. Consigliera Cappellini a lei la parola, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie, Presidente. Questa volta ringrazio anch'io, appunto la Consigliera Colonnello per la presentazione di questa mozione. Sappiamo che è uno degli argomenti che stanno molto a cuore in questo senso sia, ovviamente ai cittadini tutti, ma soprattutto ai giovani che hanno vissuto varie peripezie dell'Istituto Selvatico. Sono stati anni in cui si è parlato tantissimo, anche in merito a la sicurezza, l'edilizia appunto scolastica. Quindi tematica fondamentale.

Si è arrivati a buon punto. Ricordo anch'io, ero... mi ero esposta e avevo partecipato al *flash mob* appunto gli studenti dell'Istituto Selvatico, chiedevano appunto un... uno spazio migliore. Ecco, rispetto a tutta la retorica che si è fatta appunto negli anni passati, oggi forse riusciamo ad arrivare comunque a un buon

motivo anche in questo senso di unione per un bene comune, che è, credo, il... l'obiettivo primario dell'impegno che noi tutti Consiglieri Comunali abbiamo e a cui teniamo realmente in questa sede.

Quindi sì, poi magari lascerò più tardi la dichiarazione di voto del Gruppo di Fratelli d'Italia, però sicuramente è anche in questo senso condivisibile l'aspetto che è stato illustrato. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Partecipo pure io brevemente a questo dibattito e ringrazio i colleghi del Partito Democratico per aver presentato questa mozione. Non ho partecipato ai lavori in Commissione, però ho seguito la vicenda anche sulla stampa.

Devo dire che bisogna fare uno sforzo comune ancora maggiore rispetto a quanto già ben fatto perché siamo di fronte ad un bene complessivo, un bene della città, un bene identitario della città, come ben dice l'artista Elio Armano, *tutor* degli Amici del Selvatico.

Siamo di fronte al primo Istituto d'arte dell'Italia unita e si sta sviluppando una progettualità che creerà una scuola-museo e consentirà agli studenti di tornare in una sede prestigiosa e alla città di riappropriarsi di una zona particolarmente significativa dal punto di vista naturalistico, storico, artistico, culturale e ludico.

Tutto questo è frutto, tra l'altro, di un progetto, ho letto, non calato dall'alto, ma fortemente voluto e partecipato e nato dal basso attraverso un confronto con i fruitori, con i futuri fruitori dell'Istituto, della Sovrintendenza, al Comitato Mura, agli Amici del Selvatico, dal Dirigente Scolastico fino agli studenti, per giungere ad un progetto che consentirà di salvaguardare la parte storica e far rivivere la nuova ala est aprendola anche alla città.

Si tratta, tra l'altro, ho letto, di un istituto dotato di laboratori, forse l'unico, dove, a differenza degli altri istituti, si può sviluppare anche la pratica artistica.

Ho letto anche che le dichiarazioni del Presidente Bui, che ha detto che siamo nella fase finale della progettualità. Non sarà solo una scuola qualificata e ben attrezzata, ma anche un museo vivo con una scuola... con una sala convegni aperta alla cittadinanza e auspico che il Comune di Padova, la nostra Amministrazione, faccia la sua parte e partecipi fattivamente mettendo a disposizione le risorse finanziarie per completare questa progettualità al fine di restituire alla città quella che tutti identificano come una scuola-museo.

Mi è stato segnalato, non so se è vero questa cosa qui, però non sono riuscito a fare un sopralluogo per rendermi conto della vicenda, che sul posto esiste una cabina elettrica che dovrà essere molto probabilmente eliminata. E quindi c'è questa sollecitazione a lavorare anche su questo aspetto. Grazie.

(Esce la Consigliera Pellizzari – sono presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Colonnello per l'eventuale replica.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi per i loro interventi. E niente, ritengo che possiamo procedere al voto.

Presidente Tagliavini

Grazie. Sì, prego, per le dichiarazioni di voto, parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Approfitto di questa veloce ma significativa discussione su questa mozione per ringraziare tutti i colleghi che si sono impegnati, ma anche per ringraziare le Amministrazioni, diciamo, Provinciali e Comunali, che, in sinergia anche con varie associazioni, con naturalmente il... i responsabili della scuola e tutti quelli che hanno collaborato a questo progetto, hanno reso possibile un intervento di riqualificazione atteso da molti anni, importante per gli aspetti didattici, ma anche importante per la storia, per la tradizione artistica che questo luogo racchiude.

Quindi davvero un grazie, diciamo, trasversale un po' a tutte quante le componenti, direi alle Istituzioni che hanno lavorato insieme, non guardando, diciamo, alla colorazione politica, ma impegnandosi tutti per la città. Questo è uno stile che naturalmente ci piace e quindi anche questo voto oggi, sia dei componenti della maggioranza che della minoranza, credo sia significativo e qualificante. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Turrin, le chiedo di fungere da scrutatore e a lei la parola per la dichiarazione di voto.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Ovviamente esprimo il parere favorevole, il voto favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia. Il Capogruppo Berno mi ha un po' anticipato e volevo anch'io ringraziare appunto la comunione di intenti tra l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Provinciale che io e la collega Colonnello rappresentiamo e che devo dire in questo ambito ha fatto, ha avuto una sinergia particolare, che ha portato appunto a questo ottimo risultato, non guardando al colore politico, ma all'obiettivo finale, che era appunto riportare questo luogo importantissimo per la nostra cultura, per la nostra città, anche dal punto di vista appunto culturale e artistico, agli antichi splendori e con poi gli sviluppi che ricordava anche il collega Tarzia.

Quindi mi congratulo con tutti noi per una volta e soprattutto, con appunto la collega Colonnello, che si è spesa molto in Consiglio Provinciale per addivenire a questo ottimo risultato.

Mi spiace che qualcuno sia andato via, ma ringrazio anche gli assenti per essere il più possibile insomma ecumenici. Ecco. Grazie.

(Escono i Consiglieri Pasqualetto, Foresta, Meneghini, Mosco, Cusumano e Moneta – sono presenti n. 18 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola allora l'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini è assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti, assente.

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto, assente.

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta è assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari è assente.

Luciani è assente.

Sodero, assente.

Mosco è assente.

Cusumano è assente.

Moneta è assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 15. La mozione è approvata all'unanimità dei presenti.

Considerata l'ora [...] del Capogruppo Berno, dichiaro tolta la seduta.

Vi ringrazio tutti e auguro a voi e alle vostre famiglie buone vacanze estive.

Alle ore 22:18 del giorno 26/07/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 20 settembre 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)